



BILANCIO ESERCIZIO 2018  
corredato dal Bilancio di Missione



# BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

corredato dal  
Bilancio di Missione



INDICE

<b>BILANCIO ESERCIZIO</b>	<b>05</b>
Relazione sulla gestione	06
Bilancio 2018 e nota integrativa	12
Rendiconto finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	53
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	54
Proposta di approvazione Bilancio 2018	61
<b>BILANCIO DI MISSIONE</b>	<b>63</b>
Parte prima - Identità, Governo e Risorse umane	64
Parte seconda - Il patrimonio e la sua gestione	75
Parte terza - L'attività istituzionale	78

---



# BILANCIO DI ESERCIZIO



## Relazione sulla gestione

### Introduzione

Il bilancio, costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile, è conforme all'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 Aprile 2001.

Fin dal bilancio dell'esercizio 2014, al fine di migliorare la trasparenza della rendicontazione della Fondazione, si è tenuto conto degli "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", espressi nel documento approvato dal Consiglio Acri nella seduta del 16.07.2014, successivamente aggiornato all'esito delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139 del 18.08.2015 in materia di bilancio d'esercizio e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel mese di dicembre 2016 e dicembre 2017, "*in quanto applicabili*".

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

- a) relazione economica e finanziaria
- b) bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria, i risultati ottenuti nel periodo, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio nonché la strategia di investimento adottata e gli obiettivi di rendimento. Il Bilancio di missione, invece, è lo strumento che permette di offrire il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio trascorso; uno strumento di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione del processo di gestione responsabile intrapreso dall'Ente, nel quale vengono descritte le varie attività ed aree di intervento, anche in relazione al rapporto instaurato con i diversi interlocutori.

### Assetto istituzionale

La Fondazione, pur se soggetto giuridico di natura privata, gestisce un patrimonio a favore della collettività; pertanto il suo Statuto, che ne disciplina le ragioni di esistenza, l'organizzazione e l'attività, prevede che il Comune di Foligno, i Comuni di riferimento del territorio, l'Università degli Studi di Perugia, la Regione dell'Umbria, il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Umbria, l'Ente Giostra della Quintana, unitamente all'Assemblea dei soci, designino i consiglieri di indirizzo.

Le principali funzioni svolte dall'Organo di Indirizzo riguardano la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, dei programmi pluriennali e annuali di erogazione della Fondazione e l'approvazione del Bilancio.

Spetta al Consiglio di Amministrazione dare impulso alla concreta attività fondazionale nell'ambito delle linee ricevute dall'Organo di indirizzo.

Il controllo dell'osservanza delle norme di Legge e di Statuto è demandata al Collegio dei Revisori dei conti.

Da segnalare che nel corso del 2018 si sono tenute le seguenti sedute:

- n. 5 adunanze dell'Organo di Indirizzo;
- n. 9 adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- n. 2 adunanze dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha sempre costantemente e puntualmente vigilato sull'attività della Fondazione, ha effettuato quattro verifiche di propria competenza e ha partecipato e presenziato a tutte le riunioni degli organi.

#### Assetto organizzativo e risorse umane

Per quanto concerne la struttura operativa dell'Ente, le funzioni amministrative e gli adempimenti istituzionali sono stati assicurati dal Segretario Generale, coadiuvato da due dipendenti di cui una risorsa a *part time*. Conseguentemente i dipendenti della Fondazione alla data di redazione del presente documento sono tre, compreso il Segretario Generale che coordina il personale ed è responsabile degli uffici.

Relativamente alle modalità ed alle procedure osservate per il trattamento dei dati personali, considerate le attuali dotazioni tecnologiche, l'Ente ha mantenuto le misure minime di sicurezza (sia dal punto di vista informatico che organizzativo) diverse dal vigente DPS e ha concluso il percorso procedurale avviato in collaborazione con Acri, recependo e approvando gli aggiornamenti previsti dal Regolamento Ue 2016/679. Ciò detto e a tal fine è stata posta in essere una ricognizione e analisi rischi volte a verificare eventuali modifiche nella organizzazione interna e che l'ambito del trattamento sia rimasto invariato così come si è proceduto ad una verifica avente per oggetto l'uso della videosorveglianza. La Fondazione ha approvato il piano attuativo per la gestione integrata della sicurezza dei dati personali, allo scopo di ridurre al minimo tutti i rischi di perdita, manomissione, accesso non autorizzato ma anche al fine di mantenere la corretta integrità e disponibilità degli stessi.

In materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d. lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123), si deve segnalare che la Fondazione ha assicurato le attività formative ed ha effettuato una simulazione di esodo dall'immobile previste dalla normativa. Si segnala, al riguardo, che al momento di redazione del presente documento, la Fondazione ha anche proceduto alla nomina del Medico competente e avviato tutti gli adempimenti conseguenti.

Da ultimo si comunica che non si sono verificati infortuni o addebiti in ordine a malattie professionali legati al personale dipendente così come nessun fatto o atto si è verificato o è stato posto in essere che possa avere

rilevanza giuridica in materia ambientale.

Si conferma che è stato aggiornato il MOG - Modello organizzativo e gestionale previsto dal D.Lgs. n.231/2001, un'attività che ha introdotto nuove misure di sicurezza e revisionato le Parti speciali concernenti alcune tipologie di reati anch'essi oggetto di continui interventi legislativi. Allo stato sono in corso di definizione e di approvazione il codice etico, il codice disciplinare, la nomina dell'Organismo di vigilanza nonché il Piano triennale di attuazione del MOG. Con particolare riferimento alle attività di gestione del patrimonio della Fondazione, l'Ente ha confermato l'adozione di alcune misure organizzative, per cercare di assicurarne la separazione dalle altre attività, ai sensi dell'art.5, comma 1 del D.Lgs.n.153/99. A tale riguardo, nelle decisioni in materia di gestione del patrimonio, il CdA ha potuto avvelersi dei pareri del Comitato "Finanza" nonché della competenza e professionalità di un advisor indipendente che ha integrato le competenze presenti.

#### Relazione sulla gestione finanziaria

Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi generali (patrimonio vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità; salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di gestione e diversificazione del rischio; conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;) la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo. Nelle scelte di investimento, la Fondazione osserva i seguenti criteri:

- ottimizzazione della combinazione tra redditività e diversificazione del rischio del portafoglio nel suo complesso;
- massima efficienza finanziaria degli investimenti;
- adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato di gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività, aree geografiche e per divisa.

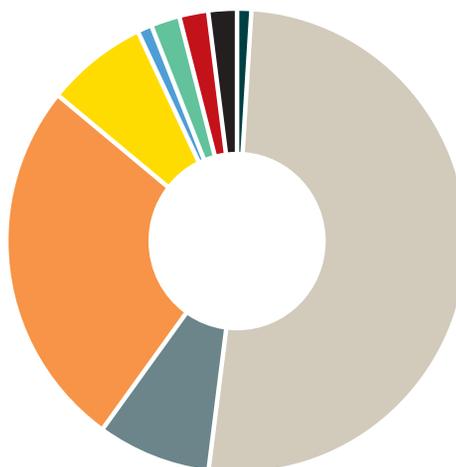
Come detto, per perseguire questi molteplici obiettivi la Fondazione utilizza organismi di investimenti collettivi o individuali selezionati in modo trasparente e imparziale, con l'ausilio di un advisor indipendente e di una Commissione Finanza interna.

Tutto quanto premesso, occorre tuttavia segnalare che l'esercizio in commento è stato un anno negativo per tutte le classi di attività, una situazione particolarmente complicata rispetto alla quale per ottenere rendimenti positivi sarebbe stato necessario investire esclusivamente in dollari o in obbligazioni governative dei Paesi c.d. core dell'area Euro a lunghissima durata e con rendimento negativo o nullo.

In generale a penalizzare gli investimenti sono stati i timori di un rallentamento dell'economia globale che hanno comportato un generale movimento delle classi più rischiose verso i mercati c.d. sicuri, sebbene questi siano riusciti solo parzialmente a fornire protezione. Un andamento sfavorevole e generalizzato caratterizzato, inoltre, non tanto dalla violenza dei dati negativi ma dalla vastità degli stessi e dalla impossibilità a coprirsi con azioni di recupero in punto di performances.

Per quanto concerne il rendimento del portafoglio liquido della Fondazione al 31/12/2018, si segnala che lo stesso si è attestato in un -3,90% circa, sebbene sul punto si evidenzia che alla data di redazione del presente documento le perdite possono dirsi ripianate in quanto il portafoglio sta registrando, allo stato, un risultato positivo di circa +4,26% lordo. Per completezza di informazione, di seguito viene riportata la strutturazione dell'intero portafoglio, caratterizzatosi, per quanto concerne la componente non immobilizzata e come si può evincere, da un profilo di rischio basso, ancorché sia stata confermata la possibilità di essere investiti, fino ad un massimo del 30% del portafoglio, nel comparto azionario.

#### SUDDIVISIONE DEL PORTAFOGLIO PER ASSET CLASS AL 31/12/2018



ASSET CLASS	PESO
MONETARIO	0,09%
OBBLIGAZIONARIO	53,71%
HEDGE	8,14%
AZIONARIO	26,03%
BILANCIATO	6,02%
PRIVATE EQUITY	0,15%
REAL ESTATE	1,59%
COMMODITIES	2,30%
LIQUIDITÀ	1,95%
TOTALE	100%

Passando alla componente immobilizzata, occorre ribadire come l'investimento perfezionato dalla Fondazione nel 2005 che ha riguardato l'acquisto dell'immobile "Palazzo Cattani", sede storica della banca conferitaria (e oggi sede legale della Fondazione) successivamente locato alla stessa Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. (oggi Intesa Sanpaolo S.p.A.) debba essere connotato dalla stabilità; come è noto si tratta di un'opzione che, oltre a rimarcare il ruolo della Fondazione quale custode del patrimonio storico della "Cassa", nell'ultimo anno ha registrato rendimenti al lordo delle imposte di oltre il 4,32% circa del capitale investito. Tale dato, confrontato con il bilancio 2017, risulta caratterizzato dal fatto che Intesa Sanpaolo nel corso del 2018 ha retrocesso alla Fondazione parte

dei locali posti al piano primo di Palazzo Cattani con una riduzione della misura del canone di locazione. Per completezza si segnala che la Fondazione è proprietaria di altro fabbricato, sito in via del Gonfalone a Foligno, destinato esclusivamente ad attività di carattere sociale e culturale per supportare il mondo dell'Associazionismo e conseguentemente tale immobile non produce reddito.

Tutto ciò premesso, si sottolinea che globalmente (componente mobiliare e immobiliare) il rendimento medio annuo del patrimonio della Fondazione si è attestato su un -3,5% circa.

Deroghe - D.L. 119/2018 - art. 20 quater

Nella valutazione delle singole voci di bilancio per l'esercizio 2018, tenuto conto della complessità dell'esercizio e della turbolenza dei mercati finanziari e della ripresa di valore nei primi mesi del 2019, ci si è avvalsi della deroga prevista dall'art. 20-quater, D.L. 23.10.2018 n. 119, riguardante "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*", limitatamente a singoli titoli "minusvalenti" presenti negli strumenti finanziari non immobilizzati delle Gestioni patrimoniali individuali. Tale previsione, fatta propria dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, con nota Prot. 125 del 24.01.2019, prevede che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, come le Fondazioni di origine bancaria, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Per maggiori informazioni si invita a consultare la nota integrativa al Bilancio 2018 paragrafo "Deroghe".

L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria La Fondazione proseguirà nella propria politica di gestione osservando innanzitutto i principi e le linee di indirizzo contenute nel Protocollo di intesa tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia in termini di contenuti che procedurali.

La Fondazione farà di tutto per ricostituire e salvaguardare il proprio patrimonio, valorizzandolo nel rispetto della prudenza e della diversificazione così come previsto dalle disposizioni di legge.

Per quello che concerne l'efficienza complessiva della Fondazione sarà mantenuta la costante attenzione al livello dei costi.

Per quanto riguarda la previsione dei ritorni delle varie classi di attività per il prossimo anno, è opportuno segnalare che in un contesto come quello attuale di rendimenti nulli o negativi sui principali mercati obbligazionari, l'obiettivo di rendimento della Fondazione di circa 2,5/3,0% lordo impone un profilo di rischio medio alto. A tale riguardo è allo studio la possibilità per la Fondazione di costruire un portafoglio di strumenti a distribuzione (che generi un flusso annuo percepibile) da immobilizzare così da prescindere dalle fluttuazioni di mercato.

Ciò che rileva sarà quello di verificare, da parte della Fondazione, di essere posizionati su investimenti di qualità, essendo questa l'unica garanzia di conservazione/crescita di valore nel medio termine e di incrementare la classe azionaria complessiva.

### Sintesi degli interventi dell'esercizio

Con l'esercizio 2018 la Fondazione, sebbene abbia continuato a riversare sul territorio minori risorse, ha continuato a caratterizzarsi sempre più quale soggetto capace di interpretare in modo attento le esigenze del territorio e di promuovere e realizzare progetti in grado di rispondere in modo efficace a tali bisogni. L'esercizio 2018 chiude con un disavanzo, al netto delle imposte, pari ad euro 1.248.039 a causa, come detto, del particolare andamento negativo dei mercati finanziari; per tali ragioni la Fondazione non ha dato corso ad effettuare accantonamenti alle riserve obbligatorie.

Il patrimonio netto dell'Ente viene ricondotto ad euro 89.525.181.

In sede di approvazione del Bilancio 2019, la Fondazione darà seguito alle previsioni del Decreto Ministeriale nr.28772 del 26/3/2019 che all'art. 2 statuisce quanto segue "nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi, e fatte salve le valutazioni dell'Autorità di vigilanza previste dalla legge, il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi". La Fondazione ha promosso e sostenuto nell'esercizio 2018 importanti iniziative sviluppatesi all'interno delle cinque aree di intervento e in coerenza ai principi guida tracciati dall'Ente; in tale sede si riportano sinteticamente le caratteristiche principali che trovano analitica descrizione nella parte dedicata al Bilancio di missione. Il settore Arte, Attività e Beni culturali è quello a cui la Fondazione dedica maggiori erogazioni precedendo il settore dell'Istruzione a testimonianza di come la Fondazione abbia rivolto grande attenzione alle esigenze di ampliare l'offerta culturale e di assicurare la formazione dei più giovani in coerenza alle proprie finalità istituzionali.

Molto importante rimane, come detto, anche l'impegno profuso nel settore dello Sviluppo Locale, che vede l'ente di palazzo Cattani sostenere iniziative tutte tese alla crescita del territorio di riferimento.

Significativa e solida la presenza della Fondazione all'interno della rete dell'associazionismo e del

volontariato che ancorchè con minori risorse, è stato sostenuto in modo attento ed efficace.

Per quanto concerne il settore dell'Arte, attività e beni culturali, la Fondazione ha sostenuto iniziative di carattere culturale ed artistico; trattasi di azioni formative, artistiche e culturali realizzate dalle associazioni locali con l'obiettivo di offrire alla comunità maggiori occasioni di arricchimento e crescita culturale.

Non a caso l'inestimabile valore identitario della nostra comunità territoriale è intesa come priorità da parte della Fondazione e al centro di dinamiche di sviluppo, coesione e inclusione sociale, orientate ad una piena valorizzazione turistica.

Il 2018 ha visto rinnovare il consistente impegno della Fondazione in favore della società strumentale le cui mostre ed eventi sono ormai diventate non solo un'integrazione dell'offerta culturale ma anche un momento di grande richiamo per la loro apprezzata qualità e originalità.

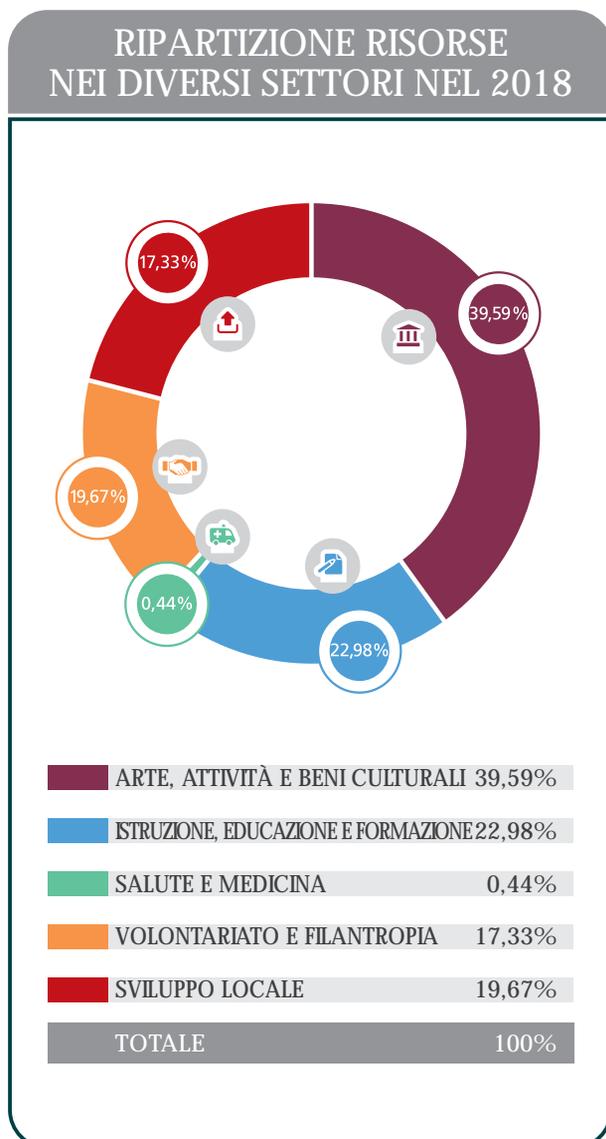
All'interno dell'area dedicata allo Sviluppo locale, la Fondazione, consapevole del prolungarsi dell'incertezza in ordine alle prospettive di ripresa che rendono questa situazione ancora più seria, ha cercato di sostenere tutti quegli eventi e manifestazioni tese alla promozione del territorio e alla conoscenza dell'identità e tradizioni locali, orientando la propria azione al turismo culturale. Nell'ambito della Istruzione, Educazione e Formazione la Fondazione ha confermato la vocazione di vicinanza alla comunità cercando di sostenere l'offerta formativa di numerose associazioni sportive in uno con il potenziamento dell'offerta didattica delle scuole locali di ogni ordine e grado.

Inoltre ribadendo i momenti di gratificazione per i ragazzi più meritevoli, l'Ente ha riaffermato la volontà di voler riconoscere e valorizzare la serietà e la dedizione dei ragazzi nello studio. Confermate le azioni nei comparti della ricerca applicata e il supporto alla valorizzazione delle eccellenze scientifiche del territorio. Nel settore del Volontariato e Filantropia la Fondazione ha voluto proseguire il suo impegno nel promuovere il benessere della Persona cercando di ottimizzare le risorse messe in campo, in stretta collaborazione con

tutta la rete dell'associazionismo e soprattutto grazie allo straordinario impegno e ruolo dei singoli volontari. Da segnalare che nell'anno in parola si è confermato l'importante contributo che la Fondazione ha garantito all'iniziativa "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile", un progetto a carattere nazionale voluto fortemente dall'Acri.

Nel settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa la Fondazione ha confermato la propria presenza nel potenziare alcuni servizi dell'Ospedale di Foligno e nel valorizzare l'attività di alcune associazioni impegnate contribuire al miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini ancorché le risorse a tale ambito siano state di modeste entità.

Per completezza si riporta di seguito un report riepilogativo:



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio Nel periodo che va dalla data di chiusura dell'esercizio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento gestionale, se non l'intervenuta sentenza della Corte di Cassazione (sentenza depositata il 22/02/2019) in merito al contenzioso che la scrivente ha in essere con l'Agenzia delle Entrate per il Periodo d'imposta 93/94-94/95-95/96. Sul punto, la Fondazione, pur avendo ottenuto vittoria nei primi due gradi di giudizio avverso l'emissione di cartella esattoriale concernente il recupero del rimborso erogato per l'importo complessivo di euro 550.000,53, si è vista annullare, innanzi alla Corte di Cassazione, la sentenza di secondo grado della CTR, con rinvio della decisione di merito alla CTR in diversa composizione.

Ciò detto la Fondazione, dopo aver verificato la possibilità, allo stato e salvo diversa interpretazione di prassi amministrativa allo stato non ancora intervenuta con particolare riferimento alla natura non meramente riscossiva della gravata cartella, di avvalersi della definizione della lite ex art. 6 comma 2 ter D.L. 119/2018, ha ritenuto di inserire in conto economico tale voce di spesa euro 24.771 per la definizione delle liti fiscali pendenti relative ai periodi d'imposta 93/94-94/95-95/96. Trattandosi di un unico procedimento, per cui la Fondazione, come detto, aveva ottenuto vittoria nei primi due gradi di giudizio, la definizione, ai sensi della vigente normativa di sistema, è stata prudentemente quantificata al 5% del valore della controversia, al netto di ulteriori sanzioni ed interessi. In questo periodo si è inoltre proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura dell'esercizio ed è altresì continuata in modo regolare l'attività istituzionale.

## Bilancio 2018 e nota integrativa

BILANCIO AL 31/12/2018 - Gli importi sono espressi in unità di Euro

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
1) Immobilizzazioni materiali e immateriali:	6.231.237	6.133.594
a) Beni immobili	5.872.414	5.884.081
di cui:		
- beni immobili strumentali	-	-
- beni immobili sede fondazione	1.020.262	433.274
b) Beni mobili d'arte	307.805	231.130
c) Beni mobili strumentali	-	-
d) Altri beni	51.018	18.383
2) Immobilizzazioni finanziarie:	3.562.495	3.548.370
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000	100.000
di cui:		
- partecipazioni di controllo	100.000	100.000
b) Altre partecipazioni	448.370	448.370
di cui:		
- partecipazioni di controllo	-	-
c) Titoli di debito	514.125	3.000.000
d) Altri titoli	2.500.000	-
3) Strumenti finanziari non immobilizzati:	83.124.598	84.087.870
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	39.721.148	37.056.382
b) Strumenti finanziari quotati	23.481.520	24.699.115
di cui:		
- titoli di debito	2.823.581	712.201
- titoli di capitale	790.000	1.000.000
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	19.867.939	22.986.913
- arrotondamento	-	1
c) Strumenti finanziari non quotati	19.921.930	22.332.373
di cui:		
- titoli di debito	-	-
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	500.000	551.145
- contratti capitalizzazione	19.421.930	21.781.227
- arrotondamento	-	1
4) Crediti:	99.584	122.270
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	45.833	96.706
5) Disponibilità liquide:	1.025.384	186.442
di cui:		
- cassa	535	220
- depositi bancari	1.024.849	186.222
6) Altre attività:	-	-
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7) Ratei e risconti attivi:	66.672	82.968
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>94.109.970</b>	<b>94.161.514</b>

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
1) Patrimonio netto:	89.525.181	90.773.219
a) Fondo di dotazione	19.078.817	19.078.817
b) Riserva da donazioni	-	-
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	8.987.899	8.987.899
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369	4.549.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
g) Avanzo (disavanzo) residuo	(1.248.039)	-
h) Riserva per arrotondamento	1	-
2) Fondi per l'attività d'istituto	1.480.068	2.258.625
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	862.539	852.459
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	640.000
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	11.364	160.000
d) Altri fondi	606.165	606.165
di cui:		
- indisponibili	548.370	548.370
e) Arrotondamento	-	1
3) Fondi per rischi e oneri	34.531	0
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.370	70.600
5) Erogazioni deliberate	379.271	387.651
a) Nei settori rilevanti	256.674	253.166
b) Negli altri settori statutari	122.597	134.485
6) Fondo per il volontariato	-	36.321
7) Debiti	2.611.549	635.098
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.201.578	263.274
1) Ratei e risconti passivi	0	0
<b>Totale del passivo</b>	<b>94.109.970</b>	<b>94.161.514</b>

Conti d'ordine	31/12/2018	31/12/2017
Beni presso terzi	384.987	384.987
- Depositari ns/beni	384.987	384.987
Titoli presso terzi	4.295.233	4.645.233
- ISP Privat B. depositaria titoli	4.295.233	4.645.233
Impegni di erogazione	500.000	800.000
- DPP 2018-2017	500.000	800.000
- Impegni pluriennali	-	-
Rischi	-	-
Altri conti d'ordine	0	395.541
- Irpeg c/rimborsi 98/99	0	395.541

Conto Economico	31/12/2018	31/12/2017
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	(9.550)	732.084
2) Dividendi e proventi assimilati:	0	0
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3) Interessi e proventi assimilati:	159.510	182.239
a) Da immobilizzazioni finanziarie	120	80.475
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	157.751	96.604
c) Da crediti e disponibilità liquide	1.639	5.160
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(848.518)	565.402
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	10.002	55.798
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
9) Altri proventi	273.165	360.068
di cui:		
- contributi in conto esercizio	-	-
<b>Totale proventi ordinari</b>	<b>(415.391)</b>	<b>1.895.591</b>
10) Oneri	(792.447)	(738.414)
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	(168.750)	(189.870)
b) Per il personale	(155.487)	(150.884)
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-	-
c) Per consulenti e collaboratori esterni	(7.309)	(6.433)
di cui:		
- per cessione partecipazioni	-	-
- per contenziosi fiscali	-	-
- per consulenze tecniche	-	(634)
- per consulenze legali	-	-
d) Per servizi di gestione del patrimonio	(108.816)	(102.855)
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	(2)	(2)
f) Commissioni di negoziazione	(946)	-
g) Ammortamenti	(43.959)	(27.690)
h) Accantonamenti	(34.531)	-
i) Altri oneri:	(272.647)	(260.680)
- acquisti	(3.572)	(3.916)
- spese prestazione servizi	(92.163)	(85.909)
- spese contratto service	-	-
- locazioni	(7.781)	(9.280)

- oneri tributari indiretti	(130.757)	(113.204)
- altri oneri non a.c.	(38.374)	(48.371)
11) Proventi straordinari	-	-
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
12) Oneri straordinari	-	-
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio ante imposte	(1.207.838)	1.157.177
13) Imposte	(40.201)	(52.971)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio netto	1.248.039	1.104.206
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	0	(220.841)
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <sup>(1)</sup>	-	-
a) Nei settori rilevanti	-	-
b) Negli altri settori statutari	-	-
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	0	(29.445)
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	0	(853.920)
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	(51.270)
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	(640.000)
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	(160.000)
d) Agli altri fondi	0	(2.650)
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
Avanzo (disavanzo) residuo	(1.248.039)	0

1) Erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2018 803.308

di cui:

- a valere sulle risorse d'esercizio 0

- a valere sui fondi attività d'istituto 803.308

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Acri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione".

Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Gaudenzio Bartolini)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2018 - Gli importi sono espressi in unità di Euro

---

#### Premessa

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo.

#### Criteri di formazione

Il bilancio, costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile, è conforme all'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 Aprile 2001, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi del punto 11 del medesimo atto, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del punto 1, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Con tale Atto di Indirizzo il Ministero del Tesoro ha definito una disciplina transitoria in merito alla redazione e alle forme di pubblicità dei bilanci e della relativa gestione nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs 17/05/99 n. 153.

Successivamente, l'Autorità di Vigilanza, con Decreto Ministeriale nr. prot. 28772 del 26/03/2019 ha stabilito che, in via transitoria per il solo esercizio 2018, le Fondazioni si attengano a quanto disposto nel predetto Atto di Indirizzo. Dal bilancio dell'esercizio 2014, al fine di migliorare la trasparenza della rendicontazione della Fondazione, si è tenuto conto degli "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", espressi nel documento approvato dal Consiglio Acri nella seduta del 16.07.2014, successivamente aggiornato all'esito delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139 del 18.08.2015 in materia di bilancio d'esercizio e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel mese di dicembre 2016 e dicembre 2017, "*in quanto applicabili*".

Si segnala inoltre che, nella redazione del bilancio per l'anno 2018 sono state recepite le indicazioni concernenti il "*Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad Acri e procedure di ammissione e permanenza*".

#### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, fatto salvo quanto meglio precisato nel paragrafo "Deroghe", non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

#### Deroghe

Nella valutazione delle singole voci di bilancio per l'esercizio 2018, tenuto conto della turbolenza dei mercati finanziari e della ripresa di valore nei primi mesi del 2019, ci si è avvalsi della deroga prevista dall'art. 20-quater, D.L. 23.10.2018 n. 119, riguardante "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*", limitatamente a singoli titoli "minusvalenti" presenti negli Strumenti finanziari non immobilizzati delle Gestioni patrimoniali individuali.

Tale previsione, fatta propria dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, con nota Prot. 125 del 24.01.2019, prevede che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Di seguito si riportano i titoli oggetto di deroga valutativa.

## Gestione Nextam Gpm 10377

Tipologia strumento	Isin	Descrizione strumento finanziario	Valore di Bilancio al 31.12.2018	Valore di mercato al 31.12.2018
OBBLIGAZIONE	XS0470937243	Unicredit Var Callable2019 Gar	280.607,50	259.660,00
OBBLIGAZIONE	XS1346815787	B. Intesa Var Callable2021	276.780,00	252.777,50
OBBLIGAZIONE	XS1428773763	Generali 5% 08Jun2048	173.232,00	152.281,50
FONDO	LU0710778027	GLOBERSEL-PACTUM NAT RES-AE	1.000.688,33	800.634,89
FONDO	GB00B15KYB02	ETFS ENERGY	985.512,38	908.111,79
FONDO	IE00B0NLLM80	IVI UMBRELLA FUND-EUROPEAN-E	753.603,80	663.546,31
FONDO	IE00B03HCY54	VANGUARD-US OPP-USD INS	1.493.863,88	1.482.910,97
FONDO	IE00B7TRTL43	EI STURDZA-STRAT EUR VI-EI	493.470,76	464.573,83
FONDO	LU1111643042	ELEVA EUROPEAN SEL-I EUR A	749.797,05	660.707,65
FONDO	IE00BJ357R08	Brown Advisory US Flexible Equity	646.882,77	645.183,77
FONDO	LU1333146287	Mimosa Cap-Azvalor Intl-I	1.291.205,22	1.140.092,92
FONDO	IE00B1FZSF77	ISHARES US PROPERTY YIELD	855.720,00	809.640,00
FONDO	IE00B0M63177	ISHARES MSCI EMERGING MARKET	731.343,48	649.789,75
FONDO	IE00B61H9W66	HEPT-YACKTM EQ-I	1.317.066,95	1.300.846,81
FONDO	IE00B4L5Y983	Ishares Core Msci World Ucit	1.068.416,81	1.032.619,80
FONDO	GB00B2PDTV12	STEWART GL EM MK L-B-AE	735.000,00	693.206,89
FONDO	LU1132347094	Preval Funds Sicav-Wld Win-I	1.300.006,62	1.031.094,21
FONDO	GB00BD8P0741	Gabelli Merger Plus+ Trust	190.067,52	174.044,67
AZIONE	IT0005323594	Vei 1 Spa	91.007,28	85.176,00
AZIONE	IT0005329856	Gabelli Value for Italy SPAC	790.007,90	738.650,00
		TOTALI	15.224.280,24	13.945.549,25

## Gestione Nextam Gpm 10390

Tipologia strumento	Isin	Descrizione strumento finanziario	Valore di Bilancio al 31.12.2018	Valore di mercato al 31.12.2018
FONDO	IE00BYNK3Z05	Ei Str Europe VI-Eurindtdis	1.024.126,45	955.014,22
AZIONE	IT0005283582	Industrial Stars of Italy 3 Spac	345.940,00	328.290,00
WARRANT	IT0005283939	Industrial Stars of Italy 3 warrant	25.380,70	3.438,22
AZIONE	IT0005314627	Ideami Spa	241.304,00	232.128,00
WARRANT	IT0005315277	Warrant Ideami Spa Spac Cwideamisp Sp Cw	6.487,00	1.696,60

AZIONE	IT0005311821	Guala Closures	494.000,00	289.000,00
WARRANT	IT0005311813	Guala Warrant 10 DC2022	12.500,00	4.480,00
FONDO	GB00BD8P0741	Gabelli Merger Plus+ Trust	1.821.340,12	1.569.170,31
AZIONE	IT0005321317	Spaxs Spa	277.005,54	179.219,00
AZIONE	IT0005319733	Alpi Spa/Italy	252.007,56	250.992,00
FONDO	LU0817820326	Cap Grp Glb Gr & In-B-Z Eura	1.989.780,55	1.797.156,16
		TOTALI	6.489.871,92	5.610.584,50

## Gestione Intesa Mix

Tipologia strumento	Isin	Descrizione strumento finanziario	Valore di Bilancio al 31.12.2018	Valore di mercato al 31.12.2018
OBBLIGAZIONE	LU0123381807	Interfund Emerging M	120.302,43	115.605,34
OBBLIGAZIONE	LU0234594009	Hsbc Gif Gl Emerging	156.757,61	152.022,34
OBBLIGAZIONE	LU0297941469	Mliif Euro Bond Fund	320.783,32	319.708,67
OBBLIGAZIONE	LU0329592371	Mliif Eu.Sh.Duration	439.396,25	434.089,53
OBBLIGAZIONE	LU1727352749	Jpmorgan F-eu Gover	242.000,00	241.752,39
OBBLIGAZIONE	LU0074297200	Interfund - Euro Bon	267.524,54	265.753,17
OBBLIGAZIONE	IT0005170839	Btp-01Gn26 1,60%	691.263,08	669.150,08
OBBLIGAZIONE	IT0005137614	Ccteu-dc22 Tv Eur	904.718,86	871.037,51
OBBLIGAZIONE	IT0005004426	Btpi 15St24 2,35%	589.731,42	555.280,22
OBBLIGAZIONE	GB00BDV0F150	Uk Treas 1,75% 13-19	116.629,53	114.386,85
OBBLIGAZIONE	IE00BZ090894	Neuberger Berman	22.854,25	21.396,71
OBBLIGAZIONE	LU0717016207	Eis Pb Bond Corporat	545.358,18	530.049,66
OBBLIGAZIONE	IE00B81TMV64	Algebris Fin.Credit	59.240,68	54.972,78
OBBLIGAZIONE	IE00B23Z9533	Legg Mason Brandywin	234.983,24	225.509,28
OBBLIGAZIONE	LU0438336777	Bsf-fixed Income Str	360.736,56	352.286,05
PROD.ALTERNATIVO	LU0530119774	Comstage Etf Commerz	257.147,28	243.291,62
		TOTALI	5.329.427,23	5.166.292,20

## Gestione Deutsche Bank

Tipologia strumento	Isin	Descrizione strumento finanziario	Valore di Bilancio al 31.12.2018	Valore di mercato al 31.12.2018
AZIONI	NL0010273215NA	Asml Holding Nv	9.233,02	7.955,28
AZIONI	DE000BASF111DE	Basf Se (DE)	8.912,10	7.368,80
AZIONI	FR0000131104FP	BNP Paribas FP	6.590,03	5.013,33
AZIONI	DE0005552004GR	Deutsche Post AG-Reg	7.572,18	5.786,22
AZIONI	IT0000072618	Intesa San Paolo Ord	7.037,52	5.784,48
AZIONI	NL0000226223IM	STMicroelectronics NV IM	5.545,80	4.292,73
AZIONI-FONDI	LU0322253906IM	Xtrackers MSCI Europe Small Cap IM	42.164,40	36.166,92
AZIONI-FONDI	IE0005042456IM	iShares FTSE 100 UCITS ETF M	27.954,90	25.745,73

AZIONI-FONDI	IE0032077012IM	Invesco EQQQ Nasdaq100 UCITS IM	27.363,60	24.210,00
AZIONI-FONDI	LU0322253906IM	Xtrackers MSCI Europe Small Cap IM	67.529,16	64.894,28
AZIONI-FONDI	IE0005042456IM	iShares FTSE 100 UCITS ETF M	12.733,49	11.707,58
OBBLIGAZIONI	XS1265805090	Goldam Sachs 2% 27LG2023	25.095,57	23.877,74
OBBLIGAZIONI	XS0982019126	RWE Finance 3% 17GE2024	28.421,18	24.915,50
OBBLIGAZIONI	IT0004801541	BTP 5,5% 01ST2022	34.037,44	29.122,10
OBBLIGAZIONI	FR0011521319	Caisse d'Amortis 2,375% 25GE2024	20.732,61	18.184,53
OBBLIGAZIONI	FR0011037001	Caisse d'Amortis 4,125% 25AP2023	30.804,79	25.335,94
OBBLIGAZIONI	IE00BJ38CR43	Irish 2,4% 15MG2030	25.390,67	22.043,89
OBBLIGAZIONI	IE00B6X95T99	Irish 3,4% 18MZ2024	42.058,61	35.065,57
OBBLIGAZIONI	FR0012938116	OAT 1% 25NV2025	28.662,06	27.383,62
OBBLIGAZIONI	FR0011486067	OAT 1,75% 25MG2023	68.252,48	62.390,98
OBBLIGAZIONI	FR0011337880	OAT 2,25% 25OT2022	27.383,09	24.845,61
OBBLIGAZIONI	FR0011059088	OAT 3,25% 25OT2021	61.806,45	55.349,10
OBBLIGAZIONI	PTOTETOE0012	Portugal 2,875% 21LG2026	27.586,52	24.860,81
OBBLIGAZIONI	PTOTEAOE0021	Portugal 4,95% 25OT2023	67.549,14	55.246,50
OBBLIGAZIONI	AT0000A105W3	Austria 1,75% 20OT2023	26.324,37	24.114,25
OBBLIGAZIONI	ES00000123X3	Spanish 4,4% 31OT2023	34.505,74	28.746,32
OBBLIGAZIONI	ES00000123K0	Spanish 5,85% 31GE2022	55.383,41	44.451,41
OBBLIGAZIONI	IT0005012783	BTP Italia 1,65% 23AP2020 I/L	54.611,08	53.086,04
OBBLIGAZIONI	DE0001030526	Bundesrep 1,75% 15AP2020 I/L	48.376,91	45.459,94
OBBLIGAZIONI	ES00000126A4	Spanish 1,8% 30NV2024 I/L	19.034,89	16.501,44
OBBLIGAZIONI	LU0179220412	Dws Invest Convertibles-fc	29.681,48	27.709,61
OBBLIGAZIONI	IE00B50JD354	Gam Star Credit Opp-inst Eur	54.952,26	51.001,48
ALTERNATIVE ALTER.	LU1093756911	Frankin K2 Altern-iaeurh1	54.347,76	52.746,35
		TOTALI	1.087.634,70	971.364,08

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

#### Immobilizzazioni

##### *Immateriali*

Sono costituite da software applicativo e di base destinato ad uso amministrativo.

Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

##### *Materiali*

Sono costituite da immobili, impianti, arredamenti e attrezzature d'ufficio.

Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Le immobilizzazioni il cui costo non è di modesta entità sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In osservanza al nuovo principio contabile OIC n. 16, revisionato in data 05.08.2014, si è proceduto a scorporare il valore delle aree edificabili/di sedime, da quello dei relativi fabbricati

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

immobili: 3%

altri beni: 30% (impianto audio/video), 25% (impianto telefonico), 20% (macchine ufficio elettroniche), 15% (impianto climatizzazione, arredi) e 12% (mobili ufficio).

Al riguardo si precisa che, in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento sui beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della Fondazione.

Per ciò che concerne gli investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti normalmente a perdita di valore.

#### *Finanziarie*

Le partecipazioni detenute, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. Il relativo costo potrà essere oggetto di riduzione solo in conseguenza di perdite durevoli di valore; tale minor valore non potrà essere mantenuto se verranno meno i motivi della rettifica effettuata, ovvero interamente ammortizzato per le partecipazioni o interessenze che non danno diritto al rimborso delle azioni o quote in caso di recesso o di liquidazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le partecipazioni possedute sono rappresentate esclusivamente dalle quote nella Fondazione per il Sud e dalle quote possedute nella società strumentale Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico S.r.l. Unipersonale.

Le partecipazioni possedute nella Fondazione per il Sud e nella società strumentale Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico S.r.l. Unipersonale, sono iscritte al costo di sottoscrizione peraltro, interamente coperte da appositi fondi indisponibili iscritti al passivo.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto fatta salva eventuale svalutazione riconducibile a perdita durevole di valore. Come previsto dal principio contabile OIC 20, interpretato alla luce degli "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", espressi nel documento approvato dal Consiglio Acri nella seduta del 16.07.2014, successivamente aggiornato all'esito delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139 del 18.08.2015 in materia di bilancio d'esercizio si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016.

#### Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di presumibile realizzo desumibile dai rendiconti di gestione alla chiusura dell'esercizio, fatta salva la deroga di cui sopra limitatamente a singoli titoli "minusvalenti" componenti le gestioni medesime, i quali sono stati valutati in base al loro valore di iscrizione così' come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da titoli di debito quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da titoli di capitale quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da parti di O.I.C.R. quotati, sono valutati al valore di presumibile realizzo desunto dal NAV alla chiusura dell'esercizio al netto della fiscalità stimata.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da titoli di debito non quotati, sono valutati al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da parti di O.I.C.R. non quotati, sono valutati al valore di presumibile realizzo desunto dal NAV alla chiusura dell'esercizio al netto della fiscalità stimata.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da contratti di capitalizzazione, sono valutati al valore presumibile di realizzazione.

#### Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Se del caso, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione-rischi crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono crediti per operazioni di "pronti contro termine".

#### Disponibilità liquide

Sono rilevate al valore nominale e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa.

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

#### Riconoscimento proventi

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; quelli sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta, o un'imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte. Gli eventuali dividendi azionari sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione..

Garanzie, impegni, titoli e beni presso terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Per i titoli e per i beni presso terzi, si è proceduto alla rappresentazione nei conti d'ordine dando evidenza del soggetto depositario.

Dati sull'occupazione

Al 31/12/2018 l'organico medio istituzionale, è così ripartito per categoria:

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Impiegati	3	3	0
	3	3	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio-terziario.

Dati e informazioni complementari

Sulla base di quanto previsto al punto 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001, gli interessi sui conti correnti bancari, sui titoli, sulle operazioni di pronti contro termine, sui contratti di capitalizzazione e sulle gestioni patrimoniali, sono esposti al netto delle imposte correlate.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'Imposta sul valore aggiunto in quanto Ente esercente esclusivamente "attività non commerciali"; è pertanto equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita iva con i conseguenti obblighi connessi, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta assolta a monte sugli acquisti effettuati di beni e servizi; in tali casi, pertanto, l'imposta costituisce onere accessorio del costo sostenuto e viene rilevata congiuntamente al costo cui si riferisce. Per ciò che concerne il versante tributario delle Imposte dirette e assimilate, la Fondazione è considerata Ente non commerciale ai sensi del vigente Art. 73, comma 1, lett. c), del T.U.I.R. e pertanto assoggettata alla disciplina tributaria prevista dagli artt. 12 e seguenti del D.Lgs. n. 153/99.

Al riguardo si segnala che:

i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2014 dagli enti non commerciali concorrono a formare il reddito nella misura del 77,74% (percentuale di esclusione del 22,26%);

a seguito delle modifiche apportate dal D.M. 26.05.2017, i dividendi/utili percepiti da enti non commerciali, formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.

Si segnala inoltre che il D.L. n. 168 del 12 Luglio 2004 ha abrogato, con effetto dal periodo d'imposta 2004, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 consistente nella riduzione a metà dell'aliquota Ires (attualmente 24%).

Per quanto concerne le controversie pendenti con l'Amministrazione Finanziaria si rappresenta che per gli esercizi 96-97, 97-98 e 98-99, la Fondazione, in un'ottica di prudenza, ha applicato l'aliquota Irpeg intera (37%) provvedendo successivamente ad avanzare apposita richiesta di rimborso dell'eccedenza versata, contro il cui silenzio-rifiuto si è proceduto ad istaurare apposito contenzioso. Al riguardo si segnala:

- Periodo d'imposta 98-99: Presentato ricorso avverso silenzio rifiuto per rimborso eccedenza aliquota 18,5% (indicato in euro 395.541,43 nei conti d'ordine).

La Fondazione, in data 02/05/2012, ha presentato ricorso in Corte di Cassazione.

L'A.d.E si è costituita con controricorso in data 28/05/2012. La Cassazione, con sentenza n. 33257-18 depositata il 21.12.2018, ha rigettato il ricorso della Fondazione con condanna al pagamento delle spese processuali.

L'importo di euro 395.541,13 indicato nei conti d'ordine, è stato pertanto, eliminato.

- Periodo d'imposta 93/94-94/95-95/96: Notifica in data 10.08.2009 di cartella esattoriale concernente il recupero del rimborso erogato per l'importo complessivo di euro 550.000,53.

La Fondazione ha ottenuto vittoria nei primi due gradi di giudizio.

L'Agenzia delle Entrate, in data 07.05.2012 ha notificato alla Fondazione la presentazione del ricorso in Corte di Cassazione. La Fondazione si è costituita innanzi alla stessa in data 15.06.2012. La Cassazione, con sentenza n. 5261-19 depositata il 22.02.19, ha accolto il ricorso dell'Agenzia con rinvio alla C.T.R. dell'Umbria.

- Periodo d'imposta 2002: Avviso di accertamento Agenzia Entrate di Foligno notificato in data 08.05.2009 concernente il recupero d'imposta ad aliquota ordinaria del 36% con successiva notifica di cartella esattoriale per l'importo di euro 167.299 oltre sanzioni ed interessi non pagata. La Fondazione ha ottenuto vittoria nel primo grado di giudizio e, con sentenza n. 68/04/2012 depositata il 30.03.2012, la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello presentato dall'A.d.E. condannandola alle spese di giudizio. Ad oggi risulta decorso il termine per proporre ricorso in Cassazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, e pertanto la sentenza si è resa definitiva con diritto, da parte della Fondazione di vedersi riconosciute le spese sostenute per il giudizio, liquidate in Euro 3.800,00.

Per le controversie sopra indicate, tenuto conto delle pronunce, ad oggi rese dagli Organi giurisdizionali, si è provveduto ad accantonare l'importo totale di euro di euro 34.531 così distinti:

- quanto a euro 9.760 per spese processuali a seguito sentenza di condanna in Cassazione del ricorso relativo al periodo 1998-99;
- quanto a euro 24.771 per la definizione delle liti fiscali pendenti relative ai periodi d'imposta 93/94-94/95-95/96. Trattandosi di controversie per cui la Fondazione aveva ottenuto vittoria nei primi due gradi di giudizio, la definizione, ai sensi della vigente normativa di sistema, è stata prudentemente quantificata al 5% del valore della controversia, al netto di ulteriori sanzioni ed interessi.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne la natura dei rapporti con la società Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico Srl Unipersonale, si rinvia al paragrafo "Partecipazioni in Società Strumentali" precisando al riguardo che, le operazioni effettuate con la stessa, sono ordinariamente riconducibili nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente, connaturandosi quali *liberalità* e classificate nel settore rilevante "Arte e Cultura".

Verifica concentrazione del patrimonio

Il Protocollo ACRI/MEF reca una peculiare disciplina volta ad assicurare un adeguato grado di diversificazione degli investimenti patrimoniali introducendo un limite alla concentrazione degli investimenti nei confronti di una società e del gruppo di cui la stessa fa parte, pari ad 1/3 dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

La verifica effettuata dalla Società Nextam Partners evidenzia come la concentrazione complessiva, pur considerando la variabile di una medesima controparte per gli investimenti derivanti da polizze, fondi etc., sarebbe comunque inferiore al limite imposto dal protocollo Mef - Acri (circa il 20%).

La documentazione rilasciata dalla Società Nextam Partners, a supporto di quanto sopra e agli atti di questa Fondazione, ha evidenziato pertanto che al 31/12/2018, tale limite risulta rispettato.

## ATTIVITÀ

## 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

*Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.133.594	6.231.237	97.643

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da immobili, impianti, arredi ed attrezzature d'ufficio. Si segnala che, con riferimento a parte di arredi e attrezzature d'ufficio, acquisiti in precedenti esercizi per l'importo complessivo di euro 14.891,74, è stata esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

## Immobili

Descrizione	Importo
Costo storico	6.188.717
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	304.632
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	(4)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>5.884.081</b>
Acquisizione dell'anno	18.781
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclass.per imputazione area edificabile)	
Giroconti negativi (riclass.per scorporo area edificabile Oic 16)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	30.449
Arrotondamento	1
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>5.872.414</b>

Il costo storico della porzione immobiliare sede della Fondazione, determinato sulla base della superficie occupata, ammonta ad euro 1.645.119,73 al lordo dell'area edificabile e degli ammortamenti.

Si segnala inoltre che, come già precisato nel paragrafo "Criteri di valutazione", in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento dei beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della Fondazione.

## Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo storico	231.130
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>231.130</b>
Acquisizione dell'anno	76.675
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	0
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>307.805</b>

Trattandosi di investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti a perdita di valore.

## Altri beni (materiali)

Descrizione	Importo
Costo storico	396.889
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	14.892
Ammortamenti esercizi precedenti	363.614
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamento	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>18.383</b>
Acquisizione dell'anno	46.145
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	13.510
Arrotondamento	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>51.018</b>

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.548.370	3.562.495	14.125

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000			100.000
b) Altre partecipazioni	448.370			448.370
c) Titoli di debito	3.000.000	514.125	3.000.000	514.125
d) Altri titoli	0	2.500.000		2.500.000
	3.548.370	3.014.125	3.000.000	3.562.495

## a) Partecipazioni in società strumentali

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Partecipazioni in società strumentali	100.000			100.000

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. c) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società strumentali.

Denominazione	Centro per la cultura e lo sviluppo economico Srl
Sede (Città o Stato estero)	Foligno
Oggetto / Scopo	Scopi istituzionali
Risultato ultimo esercizio 2017 (Utile/Perdita)	(7.414)
Ultimo dividendo percepito	-
% posseduta	100%
Valore di bilancio	100.000
Sussistenza controllo (si/no)	si
Valore quota patrimonio netto esercizio 2017	143.983

La Società "Centro per la Cultura e lo Sviluppo economico S.r.l." Unipersonale, è stata costituita in data 10/7/2009 quale società strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 153/1999, con un capitale sociale di euro 100.000, interamente posseduto dalla Fondazione ed operatività nei settori rilevanti dell' *Arte e beni culturali* e dell' *Istruzione, educazione e formazione*; la stessa svolge la sua attività con mezzi finanziari che gli vengono devoluti dalla Fondazione a titolo di liberalità o derivanti dall'attività propria. Le attività previste dallo statuto della Società concernono essenzialmente i seguenti ambiti:

- organizzazione e gestione di musei, centri d'arte, mostre, manifestazioni ed eventi culturali, artistici e promozionali con prevalente indirizzo verso l'arte contemporanea;
- restauro di opere d'arte;
- realizzazione di corsi, seminari, master, conferenze e convegni;
- attività editoriale e cinematografica, mediante la pubblicazione, la diffusione e la commercializzazione di testi, libri, anche su supporto informatico (CD, DVD ecc) e di film.

La società può compiere altresì ogni atto ritenuto dal Consiglio di Amministrazione necessario od opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale.

Al riguardo si significa che, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 24/12/2010, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

## b) Altre partecipazioni

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Altre imprese	448.370			448.370

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente.

Le partecipazioni possedute sono costituite da:

- Partecipazione posseduta nella Fondazione per il Sud iscritta in bilancio per euro 448.370. L'acquisizione della partecipazione scaturisce dal protocollo d'intesa sottoscritto dall'Acri e dal Forum permanente del Terzo Settore, finalizzato alla costituzione della Fondazione per il Sud, a cui la Fondazione CRF ha partecipato insieme ad altre 85 Fondazioni.

La percentuale di partecipazione al fondo di dotazione della partecipata, alla data di chiusura dell'esercizio è pari allo 0,15%.

Al riguardo si significa che, secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. d) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società non strumentali (al riguardo si precisa che l'ACRI, con circolare del 12.03.2007, limitatamente alle partecipazioni possedute nelle società bancarie conferitarie, ha richiesto un'ulteriore informativa concernente il valore della quota di patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato):

Denominazione	Fondazione per il Sud	
Sede (Città o Stato estero)	Roma	
Oggetto / Scopo	Scopi istituzionali	
Risultato ultimo esercizio 2017 (Utile/Perdita)	0	
Ultimo dividendo percepito	0	
% posseduta	0,149	
Valore di bilancio	448.370	448.370
Sussistenza controllo (si/no)	no	
Valore quota patrimonio netto esercizio 2017	non ricorre	

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. f) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie non quotate e diverse dalle partecipazioni in società strumentali:

Categoria	b) Altre partecipazioni	c) Titoli di debito	d) Altri titoli
Valore di bilancio al 31/12/2017	448.370		
Acquisti			
Rivalutazioni			
Trasf. dal portafoglio non immobiliz.			
Vendite			
Rimborsi			
Svalutazioni			
Trasf. al portafoglio non immobiliz.			
Valore di bilancio al 31/12/2018	448.370		

## c) Titoli di debito

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Obbl. Mps 3,625%	3.000.000	0	3.000.000	0
Obbl. Rossini 6,75%	0	257.750		257.750
Obbl. Rossini Float		256.375		256.375
	3.000.000	514.125	3.000.000	514.125

Al riguardo si precisa che il decremento indicato non è da ricondursi alla dismissione del titolo ma bensì allo spostamento tra gli Strumenti finanziari non immobilizzati, in vista di una possibile dismissione, così come deliberato dal CdA nella seduta del 31/01/2018.

## c) Altri titoli

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Fondo FIEE classe A	0	500.000		500.000
Fondo FONDACO	0	1.000.000		1.000.000
Fondo FENERA	0	1.000.000		1.000.000
		2.500.000		2.500.000

Trattasi, rispettivamente:

FIEE - quote di fondo di investimento alternativo a forma chiusa che investe nel settore dell'efficienza energetica;  
FONDACO - quote di fondo che investe in portafogli prestiti garantiti principalmente da immobili;  
FENERA - quote di fondo a forma chiusa di fondi alternativi riservati e chiusi.

L'allocatione tra le immobilizzazioni finanziarie è riconducibile alla tipologia degli investimenti sottostanti il fondo stesso che prevedono un orizzonte temporale di lungo periodo.

## 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
84.087.870	83.124.598	(963.272)

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	37.056.382	3.689.820	1.025.054	39.721.148
b) Strumenti finanziari quotati	24.699.115	3.000.000	4.217.595	23.481.520
c) Strumenti finanziari non quotati	22.332.373	431.998	2.842.440	19.921.930
Arrotondamento	0	0	1	
	84.087.870	7.121.818	8.085.090	83.124.598

## a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, conformemente al punto 4.1, dell'Atto di Indirizzo, sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi. Il valore indicato comprende la disponibilità liquida al termine dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 4.5, dell'Atto di Indirizzo, si riportano, limitatamente ai dati disponibili le seguenti indicazioni, disaggregate per tipologia:

Gestore	Valore di bilancio al 31/12/2018	Risultato di gestione al netto imposte e al lordo commissioni di gestione	Commissioni di Gestione
Intesa Mix 20 Dinamic	7.945.134	25.463	48.118
Nexfam Sgr	29.001.804	-79.670	20.372
Deutsche	2.774.210	31.403	7.194
Arrotondamento	0	0	0
	39.721.148	-22.804	75.684

In ossequio a quanto disposto all'art. 4 punto 4) del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Mef in data 22/04/2015 riguardante le informazioni circa le operazioni in derivati effettuate nell'esercizio, si segnala di seguito, il rendiconto delle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio 2018, fornito dal Gestore Nextam Partners Sgr Spa:

Portafoglio	Descrizione	da	a	Esposizione media	Risultato	Finalità
10377	Euro E-Mini Fut Mar18	12/31/2017	03/12/2018	694,869	36,337	Cop cambio EUR USD
10377	Euro E-Mini Fut Jun18	03/12/2018	06/13/2018	990,797	(104,004)	Cop cambio EUR USD
10377	Euro E-Mini Fut Sept18	06/13/2018	09/13/2018	980,357	(37,735)	Cop cambio EUR USD
10377	Euro E-Mini Fut Dec18	09/13/2018	12/13/2018	969,907	(62,107)	Cop cambio EUR USD
10377	Euro E-Mini Fut Mar19	12/13/2018	12/31/2018	183,328	14,727	Cop cambio EUR USD
10377	STOXX EUROPE 600 Jun18	04/17/2018	04/20/2018	7,422	576	Espoz. az. Europa
10377	S&P500 Emini Fut Jun18	04/17/2018	04/20/2018	10,771	(5,448)	Espoz. az. Usa

Al 31/12/2018, relativamente alla gestione patrimoniale 10377, è presente un *future* con finalità di copertura rispetto al cambio euro/dollaro. Esistono inoltre posizioni con componente derivativa con finalità di opzione nella gestione patrimoniale 10390 rappresentate da *warrant* ricevuti gratuitamente con l'acquisto delle corrispettive azioni. Al riguardo si segnala che, in virtù delle caratteristiche intrinseche allo strumento, si ritiene che la componente derivativa dello stesso, si configuri come priva di rischi patrimoniali.

Portafoglio	Descrizione	Esposizione
10377	Euro E-Mini Fut Mar19	1,741,747
10390	Industrial Stars of Italy 3 warrant	3,438
10390	Warrant Ideami Spa Spac Cw	1,697
10390	Guala Warrant 10 DC2022	4,480
10390	Warrant ALP.I	4,580
10377	Warrant Vei 1 Spa Cw2023	638
10377	Warrant Gabelli Value For Italy Cw23	3,147

#### b) Strumenti finanziari quotati - titoli di debito

Trattasi di risorse finanziarie investite in obbligazioni bancarie e titoli di Stato. Nella scelta dei titoli si è privilegiata essenzialmente la sicurezza dell'investimento. Si forniscono le seguenti informazioni relative alla consistenza di portafoglio al 31/12/2018, disaggregata per tipologia e valori.

Codice titolo	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
XS1046224884	Unicredit USD (scad. 31.12.49)	145.233	154.938	154.938
XS0527624059	Unicredit (scad. 31.12.49)	250.000	267.118	267.118
XS1346815787	Intesa San Paolo (scad. 31.12.49)	250.000	251.525	252.035
XS1051696398	MPS 3,635% (scad. 01.04.19)	2.150.000	2.150.000	2.155.654
Arrotondamento		0	0	0
		2.795.233	2.823.581	2.829.745

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. h) dell'Atto di Indirizzo, si riportano di seguito le seguenti indicazioni:

Categoria	XS1046224884 Unicredit USD (scad. 31.12.49)	XS0527624059 Unicredit (scad. 31.12.49)	XS1346815787 S. Paolo (scad. 31.12.49)	XS1051696398 Mps 3,625% (scad. 01.04.49)	arr	
Valore di bilancio al 31/12/2017	181.051	279.625	251.525	0	0	712.201
Valore di mercato al 31/12/2017	182.481	294.897	276.780	0	0	754.158
Acquisti						
Rivalutazioni						
Trasf. dagli strumenti fin. non quotati				850.000	0	850.000
Vendite						
Rimborsi						
Svalutazioni	26.113	12.507	0	0	0	38.620
Trasferimenti al portafoglio immobiliz.				3.000.000	0	3.000.000
Valore di bilancio al 31/12/2018	154.938	267.118	251.525	2.150.000	0	2.823.581
Valore di mercato al 31/12/2018	154.938	267.118	252.035	2.155.654	0	2.829.745

#### b) Strumenti finanziari quotati - titoli di capitale

Trattasi di risorse finanziarie investite in azioni e strumenti assimilabili. Si forniscono le seguenti informazioni relative alla consistenza di portafoglio al 31/12/2018, disaggregata per tipologia e valori.

Codice titolo	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0005244618	Crescita Spa	1.000.000	790.000	790.000
IT0005244592	Crescita WT 12.19	0	0	22.000
Arrotondamento		0	0	0
		1.000.000	790.000	812.000

Circa i Warrant (WT) si segnala che sono stati assegnati gratuitamente in occasione della sottoscrizione delle azioni ordinarie Crescita Spa in ragione di 5 ogni 10 azioni.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. h) dell'Atto di Indirizzo, si riportano di seguito le seguenti indicazioni:

Categoria	IT0005244618 Crescita Spa	IT0005244592 Crescita Spa WT	Arrotondamento	
Valore di bilancio al 31/12/2017	1.000.000	0		1.000.000
Valore di mercato al 31/12/2017	1.010.000	41.400	0	1.051.400
Acquisti				
Rivalutazioni				

Categoria	IT0005244618 Crescita Spa	IT0005244592 Crescita Spa WT	Arrotondamento	
Trasferimenti dal portafoglio immobiliz.				
Vendite				
Rimborsi				
Svalutazioni	210.000			210.000
Trasferimenti al portafoglio immobiliz.				
Valore di bilancio al 31/12/2018	790.000			790.000
Valore di mercato al 31/12/2018	790.000	22.000	0	812.000

## b) Strumenti finanziari quotati - parti di organismi di intervento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Fondo	Valore al 31/12/17	Investimenti/Dis investimenti 2018	N. quote al 31/12/18	NAV al 31/12/18	Valore al 31/12/18	Rivalutazione/ Svalutazione netta
Anima Sforzesco	7.181.917	-1.751.024	440.024,955	12,401	5.379.071	-51.823
Duemme Sgr	1.001.065	-111.719	10	82.991,547	829.915	-59.431
Carmignac	4.154.116	0	2.970,026	1.350,53	4.011.109	-143.007
Hedge Hi Global Found12	5.165.538	0	10,291	465.216,267	4.787.541	-377.997
Deutsche B.	5.484.277	-310.735	47.450	102,430	4.860.303	-313.238
Arrotondamento	0	0			0	0
	22.986.913	-2.173.478			19.867.939	-945.496

## c) Strumenti finanziari non quotati - parti di organismi di intervento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Fondo	Valore al 31/12/17	Investimenti/Disin- vestimenti periodo	N. quote al 31/12/18	NAV al 31/12/18	Valore al 31/12/18	Rivalutazione/ Svalutazione
Hedge Prelios A.S.C.I. classe B	500.000	0	10	50.000,00	500.000	0
F.I.E.E.	51.145	-51.145			0	
Arrotondamento	0	0			0	0
	551.145	-51.145			500.000	0

## c) Strumenti finanziari non quotati - contratti di capitalizzazione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
21.781.227	19.421.930	2.359.297

Trattasi di risorse finanziarie investite in operazione di capitalizzazione a premio unico. Di seguito si forniscono le informazioni relative alla consistenza delle singole gestioni al 31/12/2018, disaggregate per tipologia e valori.

Gestore	Importo sottoscritto	Valore di presumibile realizzazione
Banca Generali Spa	14.500.000	16.045.735
Intesa San Paolo Vita	3.000.000	3.376.195
	17.500.000	19.421.930

4) CREDITI		
Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
122.270	99.584	(22.686)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	0	0	0	0
Crediti fiscali	45.833	20.437	21.670	87.940
Crediti diversi	392	0	52	444
Crediti da liquidare	11.200	0	0	11.200
Arrotondamento	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>57.425</b>	<b>20.437</b>	<b>21.722</b>	<b>99.584</b>

In dettaglio i crediti al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/Ires a credito	20.173
Erario c/Irap a credito	907
Erario c/credito d'imposta povertà minorile	1.664
Erario c/credito d'imposta risp. energetico	41.982
Erario c/credito d'imposta school bonus	11.667
Erario c/credito d'imposta fondo unico nazionale (FUN)	11.347
Acc. imp. sost. 11% riv tfr	200
Crediti diversi	444
Crediti da liquidare	11.200
<b>Totale</b>	<b>99.584</b>

- La voce "Erario c/credito d'imposta povertà minorile" concerne il credito d'imposta utilizzabile in compensazione e riconosciuto alla Fondazione in esito all'adesione, nell'ambito della propria attività istituzionale, al progetto "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" di cui all'art. 1, commi da 392 a 395, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208.

- La voce "Erario c/credito d'imposta risparmio energetico" concerne il credito d'imposta utilizzabile in compensazione in esito ai lavori effettuati nel corso dell'anno 2016, con l'acquisto e la posa in opera di schermature solari, e nel corso del 2018 con l'installazione di un generatore di calore a condensazione in classe A.

- La voce "Erario c/credito d'imposta School Bonus" concerne il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione in esito all'erogazione liberale per gli investimenti a favore degli istituti del sistema nazionale di istruzione (Decreto Interministeriale del 08/04/2016), ed utilizzabile in compensazione delle imposte sui redditi in tre quote annuali di pari importo.

- La voce "Erario c/credito d'imposta FUN" concerne il credito d'imposta utilizzabile in compensazione e riconosciuto alla Fondazione in esito ai versamenti effettuati entro il 31.10.2018 al Fondo Unico Nazionale (art. 62 c.6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117).

**5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
186.442	1.025.384	838.942

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Depositi bancari	186.222	1.024.849
Denaro e altri valori in cassa	220	535
Arrotondamento	0	0
	186.442	1.025.384

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Trattasi di disponibilità libere commisurate ai fabbisogni della gestione ordinaria ed istituzionale dell'Ente e di disponibilità vincolate (queste ultime rappresentano un investimento temporaneo della liquidità).

I depositi bancari in questione riguardano i seguenti rapporti:

Istituto	Rapporto	Importo
Deutsche Bank Spa	840207	2.604
Mediobanca Spa	4145	3.279
Banca Generali Spa	491027	605

Intesa Sanpaolo	80350	654.695
Intesa Sanpaolo Private Banking	133273	363.666
Arrotondamento		0
<b>Totale</b>		<b>1.024.849</b>

**6) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
82.968	66.672	(16.296)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei attivi su interessi e proventi finanziari su obbligazioni	61.962
Risconti attivi assicurazioni	3.813
Altri risconti attivi	897
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>66.672</b>

**PASSIVITÀ****1) PATRIMONIO NETTO**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
90.773.219	89.525.181	(1.248.038)

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
a) Fondo di dotazione	19.078.817			19.078.817
b) Riserva da donazioni	0	0	0	0
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	0	0	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	8.987.899	0	0	8.987.899
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369	0	0	4.549.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0	0	0
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	-1.248.039	-1.248.039
h) Riserva per arrotondamento	0	0	0	0
	90.773.219	0	-1.248.039	89.525.181

Si riporta di seguito la composizione delle voci costituenti il Patrimonio netto.

**a) Fondo di dotazione**

Descrizione	Importi
Ex Fondo di dotazione originario	17.624.485
Ex Fondo di riserva art.12 D.Lgs. 356/90	511.481
Ex Fondo svincolo riserva art.12 D.Lgs. 356/90	594.664
Ex Fondo rafforzamento patrimoniale	196.554
Ex riserva per integrità del patrimonio	151.633
<b>Totale</b>	<b>19.078.817</b>

- Ex Fondo di riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Ai sensi dell'art. 14 comma 4 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, fu deciso di trasferire, in sede di formazione del bilancio chiuso al 31/12/2000, integralmente al Fondo di dotazione la suddetta riserva al fine di incrementare il valore reale del patrimonio, così come stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 e art. 7 del vigente Statuto;

- Ex Fondo svincolo riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Il fondo, previsto dall'art. 6 della direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/94, comprende, oltre ai 40/50 della consistenza della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90 alla fine dell'esercizio 1994/1995, il saldo della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90, a suo tempo finalizzata alla sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale sociale della società conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;

- Ex Riserva per integrità del patrimonio - A seguito di specifica richiesta formulata dall'Autorità di Vigilanza, si è provveduto, negli esercizi precedenti, a trasferire al Fondo di dotazione la somma di € 151.633,08 ricompresa nella riserva per integrità del patrimonio.

**c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Descrizione	Importi
Riserva da conferimento art.7 L.218/90	5.959.781
Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa)	2.677.896
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa	33.950.843
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa fondo garanzia contrattuale	0
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa	1.951.302
Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa	13.617.312
<b>Totale</b>	<b>58.157.134</b>

- Riserva da conferimento art. 7 L. 218/90 - La riserva accoglie la plusvalenza realizzata dall'operazione di conferimento dell'attività creditizia alla Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa) - La riserva accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari Spa;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa - La riserva accoglie la plusvalenza derivante dalla vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa e la successiva implementazione deliberata dall'Organo di Indirizzo in data 29/04/2005, in conseguenza del decorso dei 5 anni previsti dall'accordo di compravendita stipulato nel 1999, a fronte di eventuali passività della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa - la riserva accoglie la plusvalenza da concambio azioni della conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno Spa con Intesa Casse del Centro Spa.
- Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa - la riserva accoglie parte della plusvalenza derivante dalla cessione totalitaria, a Cassa di Risparmio di Firenze Spa, della partecipazione che la Fondazione deteneva nella banca conferitaria (Cassa di Risparmio di Foligno Spa) ad esito del processo di riordino delle Casse di Risparmio Umbre.

## d) Riserva obbligatoria

Descrizione	Importi
Riserva obbligatoria art.8 D.Lgs. 153/99	8.987.889
<b>Totale</b>	<b>8.987.899</b>

- Per la predetta riserva, in conseguenza del risultato di esercizio 2018, non è stato possibile effettuare alcun accantonamento.

## e) Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importi
Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369
<b>Totale</b>	<b>4.549.369</b>

- Riserva per l'integrità del patrimonio - Nell'esercizio 2018 la predetta riserva non è stata incrementata. Al riguardo si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di vigilanza (D.M. 26/03/2019), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%) dell'avanzo di gestione. L'ammontare complessivo della citata riserva, unitamente alla consistenza della Riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

## 2) FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.258.625	1.480.068	(778.557)

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	852.459	10.080		862.539
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	640.000	13.976	653.976	0
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	160.000	164.847	313.483	11.364
d) Altri fondi	606.165	0	0	606.165
Arrotondamento	1	-1		0
	2.258.625	188.902	967.459	1.480.068

Al riguardo si precisa:

## a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Accoglie risorse da destinare ad erogazioni future nell'ottica di stabilizzare il flusso degli investimenti istituzionali nel corso degli esercizi.

## b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Accolgono risorse destinate all'attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell'esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondi erogazioni settori rilevanti	0
Totale	0

## c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Accolgono risorse destinate all'attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell'esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondi erogazioni altri settori ammessi	11.364
Totale	11.364

## d) Altri fondi

La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo realizzazione progetto Sud	46.696
Fondo Nazionale iniziative comuni	11.099
Altri fondi indisponibili (Progetto Sud)	448.370
Altri fondi indisponibili (Partecipazione Soc. Strumentale)	100.000
Totale	606.165

Fondo realizzazione progetto Sud: accoglie la quota residua dell'extra accantonamento, calcolato fino al 31/12/2009, in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'atto Visco) e di importo pari al medesimo. L'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno infatti, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Fondo Nazionale iniziative comuni: trattasi di fondo di recente istituzione (09.10.2012) e destinato ad accogliere una quota annua pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, finalizzato a progetti coordinati dall'Acri.

Altri fondi indisponibili (Progetto Sud): secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella "Fondazione per il Sud". Tale fondo assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

Altri fondi indisponibili (Partecipazione Soc. Strumentale): secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 24/12/2010, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella Società strumentale "Centro per la Cultura Srl". Tale fondo si è reso necessario in quanto l'investimento è privo di "adeguata redditività" così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 153/99 ed assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

**3) FONDI PER RISCHI E ONERI**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	34.531	34.531

Il fondo è destinato alla copertura di passività potenziali probabili e riconducibili:

- quanto a euro 9.760 per spese processuali a seguito sentenza di condanna in Cassazione del ricorso relativo al periodo 1998-99;

- quanto a euro 24.771 per la definizione delle liti fiscali pendenti relative ai periodi d'imposta 93/94-94/95-95/96. Trattandosi di controversie per cui la Fondazione aveva ottenuto vittoria nei primi due gradi di giudizio, la definizione, ai sensi della vigente normativa di sistema, è stata prudentemente quantificata al 5% del valore della controversia, al netto di ulteriori sanzioni ed interessi.

**4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
70.600	79.370	8.770

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	9.039
Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	(269)
	8.770

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

**5) EROGAZIONI DELIBERATE**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
387.651	379.271	(8.380)

Rappresentano l'ammontare di tutti gli impegni deliberati dagli Organi della Fondazione e non ancora erogati al termine dell'esercizio, il cui significativo ammontare è ricollegabile all'intervallo, sovente fisiologico, che intercorre tra la decisione di contributo e la sua effettiva erogazione (hanno natura di vere e proprie passività).

L'importo è così suddiviso:

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Anni precedenti	Importi
Settore arte-cultura-ambiente	12.518
Settore educazione-istruzione	44.032
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	23.616
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>80.166</b>

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Anno corrente	Importi
Settore arte-cultura	58.436
Settore educazione-istruzione	57.523
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	60.549
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>176.508</b>

Erogazioni deliberate nei settori ammessi - Anni precedenti	Importi
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	22.000
Settore sviluppo locale	46.843
Settore salute-medicina	6.535
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>75.378</b>

Erogazioni deliberate nei settori ammessi - Anno corrente	Importi
Settore salute-medicina	3.500
Settore sviluppo locale	43.719
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>47.219</b>

#### 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
36.321	0	(36.321)

Il Fondo per il volontariato è istituito in applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo per il volontariato	36.321	0	36.321	0
<b>Totale</b>	<b>36.321</b>	<b>0</b>	<b>36.321</b>	<b>0</b>

Nell'esercizio 2018:

- in seguito a richiesta del Comitato Regionale del Fondo ex Legge 266/91 per i problemi sociali e del volontariato, sono state erogate somme accantonate per euro 6.876;

- il residuo importo di euro 29.445 è stata utilizzata per il versamento al Fondo Unico Nazionale, con fruizione del credito d'imposta di cui ai paragrafi precedenti.

Per l'esercizio 2018, in conseguenza dei risultati di bilancio, non è stato possibile effettuare alcun accantonamento.

#### 7) DEBITI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
635.098	2.611.549	1.976.451

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	35.710			35.710
Debiti tributari	48.583	409.971		458.554
Debiti verso istituti di previdenza	33.157			33.157
Altri debiti	2.034.898			2.034.898
Debiti da liquidare	49.230			49.230
Disponibilità liquide	0			0
Arrotondamento	0			0
	<b>2.201.578</b>	<b>409.971</b>		<b>2.611.549</b>

I debiti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori per beni e servizi	35.710
Erario c/ritenute dipendenti da versare	44.512
Erario c/ritenute autonomi da versare	1.801
Erario c/ritenute da subire su capitalizzazioni	409.971
Erario c/ritenute da versare	2.000
Debiti imposta sostitutiva 11% su TFR	269
Inps c/competenze	33.113
Inail c/competenze	44
Personale c/contribuzioni	10.206
Amministratori c/competenze	46.958
Sindaci c/competenze	9.543
Organo d'indirizzo c/competenze	15.170
Quote FIEE c/sottoscrizione	304.188
Quote FONDACO c/sottoscrizione	704.042
Quote FENERA c/sottoscrizione	944.779
Altri debiti diversi	12
Fatture da ricevere	47.603
Debiti da liquidare	1.627
Arrotondamento	1
	2.611.549

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, iscritte nella voce del passivo (Fondo imposte). Nello specifico, la voce "Erario c/ritenute da subire" accoglie le imposte di competenza, correlate agli investimenti in Strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce "Quote c/sottoscrizione" accoglie passività per partecipazioni a fondi sottoscritte e non ancora versate.

## CONTI D'ORDINE

Vengono di seguito dettagliatamente indicati:

Beni presso terzi	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
CCSE depositaria ns/beni	184.987	184.987	0
Asl 2 Ospedale depositaria ns/beni	10.000	10.000	0
Comune di Foligno (Palazzo Trinci)	190.000	190.000	0
	384.987	384.987	0

Il valore indicato corrisponde con il valore, anche stimato, dei beni esposti presso terzi.

Titoli presso terzi	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
ISP Private Banking depositaria titoli	4.645.233	4.295.233	(350.000)
	4.645.233	4.295.233	(350.000)

Il valore indicato corrisponde con il nominale dei titoli depositati presso terzi.

Impegni di erogazione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Doc. Programmatico Previsionale 2018/2019	800.000	500.000	(300.000)
Impegni pluriennali di erogazione	0	0	0
	800.000	500.000	(300.000)

Gli importi indicati nella prima riga rappresentano, rispettivamente, gli impegni di erogazione assunti con Documento programmatico previsionale per l'esercizio 2018 e per l'esercizio 2019.

## CONTO ECONOMICO

### 1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
732.084	(9.550)	(741.634)

Risultato positivo delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Eurizon Capital	5.254	0	(5.254)
Intesa Mix 20 Dinamica	79.117	25.463	(53.654)
Nextam Sgr	647.712	117.135	(530.577)
Deutsche	0	31.403	31.403
Arrotondamento	1	0	0
	732.084	174.002	(558.082)

Risultato negativo delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Nextam Sgr	0	183.552	(183.552)
Arrotondamento	0	0	0
	0	183.552	(183.552)

Si segnala che conformemente a quanto previsto al punto 4.4 dell'Atto di indirizzo, il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è indicato al netto di imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

### 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
182.239	159.510	(22.729)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
a) Da immobilizzazioni finanziarie	80.475	120	(80.355)
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	47.925	28.971	18.954
c) Da crediti e disponibilità liquide	5.160	1.639	(3.521)
Arrotondamento	0	0	0
	182.239	159.510	(22.729)

## a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Int./proventi strumenti finanziari imm.	80.475	120	(80.355)
	80.475	120	(80.355)

## b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Int./proventi strumenti finanziari non immobilizzati	47.925	28.971	(18.954)
Interessi attivi su titoli di debito	31.979	119.280	87.301
Retrocessione commissioni	16.700	9.500	(7.200)
	96.604	157.751	61.147

## c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Interessi attivi bancari	5.160	1.639	(3.521)
Interessi attivi su operazioni PCT	0	0	0
Proventi netti su operazioni PCT	0	0	0
Interessi attivi su crediti	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	5.160	1.639	(3.521)

## 4) RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
565.402	(848.518)	(1.413.920)

## Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
a) Strumenti finanz. affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	226.241	0	(226.241)
c) Strumenti finanziari non quotati	371.272	345.598	(25.674)
Arrotondamento	0	0	0
	597.513	345.598	(251.915)

## Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
a) Strumenti finanz. affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	32.111	1.194.117	(1.162.006)
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	-1	-1
	32.111	1.194.116	(1.162.005)

## b) Strumenti finanziari quotati

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Hedge	136.828	(377.997)	(514.825)
Anima	48.578	(51.823)	(100.401)
Dueemme Esperia	(32.111)	(59.431)	(27.320)
Deutsche B.	14.122	(313.238)	(327.360)
Carmignac	26.712	(143.007)	(169.719)
Titoli di debito	0	(38.621)	(38.621)
Titoli di capitale	0	(210.000)	(210.000)
Arrotondamento	1	-1	0
	194.130	(1.194.116)	(1.388.246)

## c) Strumenti finanziari non quotati

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Contratto capitalizzazione Generali	285.735	266.993	(18.742)
Contratto capitalizzazione Intesa	43.470	78.605	35.135
Contratto capitalizzazione Zurich	42.067	0	(42.067)
	371.272	345.598	(25.674)

## 5) RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
55.798	10.002	(45.796)

## Risultato positivo

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	55.798	5.459	(50.339)
c) Strumenti finanziari non quotati	0	34.091	34.091
Arrotondamento	0	0	0
	55.798	39.550	(16.248)

## Risultato negativo

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	0	29.548	(29.548)
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	0	29.548	(29.548)

## b) Strumenti finanziari quotati

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Altri titoli di debito	0	5.459	5.459
Fondi Deutsche	0	(4.360)	(4.360)
Fondi Hedge	55.798	0	(55.798)

Fondi Anima	0	(25.188)	(25.188)
Arrotondamento	0	0	0
	55.798	(24.089)	(79.887)

## c) Strumenti finanziari non quotati

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
capitalizzaz. Zurich	0	34.091	34.091
Arrotondamento		0	0
	0	34.091	34.091

## 9) ALTRI PROVENTI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
360.068	273.165	(86.903)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Fitti attivi	320.320	268.195	(52.125)
Arrotondamenti attivi	7	10	3
Rimborsi vari	0	1.700	1.700
Sopravvenienze attive ordinarie	39.741	3.260	(36.481)
Arrotondamento	0	0	0
	360.068	273.165	(86.903)

Si dà atto che, alla data del 29/06/2018, il Conduttore Intesa Sanpaolo S.p.A. ha rilasciato la superficie locata al piano primo della sede della Fondazione. A far data dal 29/06/2018, quindi, il canone è stato ridotto, in base a quanto stabilito all'art. 4 del contratto di locazione sottoscritto in data 01/04/2018, a complessivi euro 217.200 annui.

## 10) ONERI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
738.414	792.447	54.033

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
a) Compensi e rimborsi organi statutari	189.870	168.750	(21.120)
b) Per il personale	150.884	155.487	4.603
c) Per consulenti e collaboratori esterni	6.433	7.309	876
d) Per servizi di gestione del patrimonio	102.855	108.816	5.961
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	2	2	0
f) Commissioni di negoziazione	0	946	946
g) Ammortamenti	27.690	43.959	16.269
h) Accantonamenti	0	34.531	34.531
i) Altri oneri n.a.c.	260.680	272.647	11.967
	738.414	792.447	54.033

## a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

Rappresentano gli emolumenti connessi alle cariche istituzionali, nonché il rimborso delle spese sostenute. Si dà atto che nell'esercizio 2018 è proseguita con successo la politica di contenimento dei costi per compensi e rimborsi agli organi statutari. In conformità a quanto indicato nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e Finanze in data 22/04/2015, si dà evidenza ed informazione circa i compensi e le indennità percepite dagli organi statutari per l'anno 2018 (al riguardo si precisa che l'importo indicato non tiene conto dei contributi previdenziali e dell'Iva a carico della Fondazione pari ad Euro 22.814):

Consiglio di Amministrazione	Compenso + Gettone
Presidente	29.260
Vice Presidente	15.110
Consiglieri (n.5)	43.416
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>87.786</b>

Organo di Indirizzo	Gettone di presenza
Componenti (n.13)	23.350
<b>Totale</b>	<b>23.350</b>

Collegio Revisori Legali	Compenso + Gettone
Presidente	13.800
Revisori effettivi (n.2)	21.000
<b>Totale</b>	<b>34.800</b>

Conformemente al citato Protocollo di Intesa Acri-Mef del 22.04.2015, si dà atto che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo per la carica di Presidente, Vice Presidente, componenti il Consiglio di Amministrazione, Organo di Indirizzo e Organo di Controllo, pari a complessivi Euro 168.750 (pari allo 0,19% del patrimonio netto), rientra ampiamente nei parametri stabiliti all'art. 9 (fino a 120 milioni di patrimonio netto: 0,40%).

## b) Per il personale

Rappresentano gli stipendi connessi allo svolgimento di attività amministrative, nonché il rimborso delle spese sostenute.

## c) Per consulenti e collaboratori esterni

Rappresentano gli emolumenti connessi alle consulenze esterne.

## d) Per servizi di gestione del patrimonio

Rappresentano gli oneri connessi alla gestione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, nonché alla gestione del patrimonio finanziario nel suo complesso.

## e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

Rappresentano oneri connessi alla gestione delle attività istituzionali dell'Ente.

## f) Commissioni di negoziazione

Rappresentano gli oneri connessi all'acquisto degli strumenti finanziari non immobilizzati.

## g) Ammortamenti

Rappresentano la quota parte di ripartizione del costo di beni strumentali.

L'importo è così suddiviso:

Descrizione	Importo
Ammortamento immobili	30.449
Ammortamento altri beni	13.510
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>43.959</b>

## i) Altri oneri

Rappresentano oneri di natura residuale rispetto ai precedenti. Nella voce sono comprese spese per oneri tributari indiretti e prestazioni di servizi quali: elaborazioni contabili, oneri bancari, assicurazioni, rappresentanza, telefoniche, ecc. . Su invito della Commissione bilancio e questioni fiscali con nota Acri del 17.01.2013, al fine di dare maggiore risalto alla trasparenza in materia di oneri fiscali sostenuti dalle Fondazioni bancarie, si evidenzia quanto segue:

Descrizione oneri tributari indiretti	Importo
Valori bollati	434
Tributi locali	697
Imu/Tasi	63.733
Altre imposte e tasse indirette	65.894
Arrotondamento	-1
<b>Totale</b>	<b>130.757</b>

## 11) PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	0	0

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Sopravvenienze attive	0	0
Plusvalenze da alienazioni	0	0
Varie	0	0
Rettifica per arrotondamento	0	0
<b>Totale proventi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 12) ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	0	0

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Sopravvenienze passive	0	0
Varie	0	0
Rettifica per arrotondamento	0	0
<b>Totale oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

13) IMPOSTE		
Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
52.971	40.201	(12.770)

Trattasi di imposte sul reddito d'esercizio così ripartite:

Imposte	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
IRES	42.679	30.816	(11.863)
IRAP	10.292	9.385	(907)
Altre	0	0	0
	52.971	40.201	(12.770)

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Importo
Redditi di fabbricati	277.565
<b>Totale Imponibile IRES</b>	<b>277.565</b>
IRES di competenza dell'esercizio (277.565 x 24%)	66.616

L'imposizione fiscale netta ai fini Ires, conformemente alla vigente normativa di settore e alla nota Acri prot. n. 101 del 08.01.2019, è da ricondurre alla rilevazione, nell'anno 2018, dei seguenti crediti d'imposta:

- per risparmio energetico derivante dall'installazione di un generatore di calore a condensazione in classe A. Tale credito d'imposta, pari ad euro 18.300, è portato (a far data dall'esercizio 2018) totalmente in diminuzione dall'imposta Ires dell'anno, e verrà utilizzato in compensazione in quote costanti di euro 1.830 in dieci anni;
- per erogazione liberale a favore degli Istituti del Sistema Nazionale di Istruzione (School Bonus), quale credito d'imposta pari al 50% delle somme versate. Tale credito d'imposta, pari ad euro 17.500, è portato (a far data dall'esercizio 2018) totalmente in diminuzione dall'imposta Ires dell'anno, e verrà utilizzato in compensazione in quote costanti di euro 5.833 in 3 anni.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Importo
Retribuzioni spettanti personale dipendente pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali (principio di competenza)	123.977
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi amministratori e sindaci in co.co.co. (principio di cassa)	92.508
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi organo d'indirizzo (principio di cassa)	23.350
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi borsisti (escluse borse studio esenti Irpef) (principio di cassa)	0
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi per altri rapporti co.co.co - lavoro accessorio (principio di cassa)	0
Compensi lavoratori autonomi occasionali (principio di cassa)	806
Compensi per attività commerciali occasionali (principio di cassa)	0
Oneri personale distaccato (principio di competenza)	0
<b>Valore della produzione al lordo delle seguenti deduzioni</b>	<b>240.641</b>
Deduzione redditi ricercatori esteri che rientrano in Italia	0
Deduzione spese relative ad apprendisti e disabili	0
Deduzione spese personale assunto con contratti formazione lavoro	0
<b>Valore della produzione (al lordo ulteriore deduzione)</b>	<b>240.641</b>

Ulteriore deduzione ( per base imponibile fino a 180.999,91)	0
Valore produzione netta	240.641
IRAP di competenza dell'esercizio (240.641 x 3,90%)	9.385

In osservanza degli orientamenti contabili in tema di bilancio dettati dall'Acri nel luglio 2014, in materia di rappresentazione dell'effettivo carico fiscale sostenuto dalle Fondazioni, si evidenzia quanto segue:

Oneri tributari	Importo
Diretti (Ires, Irap)	40.201
Indiretti (bollati, tributi loc., Imu/Tasi, imposta di bollo)	130.758
Ritenute subite stimate	58.536
Totale	229.495

#### 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
220.841	0	(220.841)

L'accantonamento è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio conformemente a quanto previsto dall'Autprità di Vigilanza con D.M. 9 marzo 2018.

#### 15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	0	0

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
a) Nei settori rilevanti	0	0	0
b) Negli altri settori ammessi	0	0	0
	0	0	0

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Acri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione". Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti. Premesso ciò, al fine di una puntuale ed esaustiva informativa, di seguito vengono riportati gli importi concernenti le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio ammontanti complessivamente ad Euro 803.308, distinte per settori in cui la Fondazione ha operato.

##### a) Nei settori rilevanti

Settori	Importi
Arte-cultura	318.000
Educazione-istruzione	184.573
Volontariato-filantropia-beneficenza	139.235
Totale	641.808

Negli altri settori ammessi

Settori	Importi
Salute-medicina	3.500
Sviluppo locale	158.000
<b>Totale</b>	<b>161.500</b>

#### 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.445	0	(29.445)

Per l'esercizio 2018, conformemente ai risultati di bilancio, non è stato possibile effettuare alcun accantonamento.

#### 17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
853.920	0	(853.920)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	51.270	0	(51.270)
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	640.000	0	(640.000)
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	160.000	0	(160.000)
d) Agli altri fondi	2.650	0	(2.650)
	853.920	0	(853.920)

Per l'esercizio 2018, conformemente ai risultati di bilancio, non è stato possibile effettuare alcun accantonamento.

#### 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
0	0	0

Per l'esercizio 2018, conformemente ai risultati di bilancio, non è stato possibile effettuare alcun accantonamento.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
 Gaudenzio Bartolini

## Informazioni integrative definite in ambito Acri

### Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

## Legenda delle voci di bilancio tipiche

---

### Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
--	---

---

### Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ..., oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
--	---

Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
---	--

Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
--	---

Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
--	---

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
--	---

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
---	--

Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
---	--

Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
-----------------------	--

---

Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
<b>Conti d'ordine</b>	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
<b>Conto economico</b>	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

#### Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITÀ		2018		2017	
Indice n.1	Proventi totali netti	-683.703	-0,76%	1.599.134	1,76%
	Patrimonio	90.214.869		90.728.467	
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.					
Indice n.2	Proventi totali netti	-683.703	-0,73%	1.599.134	1,70%
	Totale attivo	94.201.411		94.137.260	
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.					
Indice n.3	Avanzo dell'esercizio	-1.248.039	-13,8%	1.104.206	1,22%
	Patrimonio	90.214.869		90.728.467	
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.					

EFFICIENZA		2018		2017	
Indice n.1	Oneri di funzionamento media t0,t-5	531.945	43,11%	548.493	26,54%
	Proventi totali netti media t0,t-5	1.233.782		2.066.864	
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.					
Indice n.2	Oneri di funzionamento media t0,t-5	531.945	43,11%	548.493	38,19%
	Deliberato media t0,t-5	1.233.886		1.436.068	
Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.					
Indice n.3	Oneri di funzionamento	514.750	0,57%	471.413	0,52%
	Patrimonio	90.214.869		90.728.467	
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.					

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		2018		2017	
Indice n.1	Deliberato	803.308	0,89%	941.306	1,04%
	Patrimonio	90.214.869		90.728.467	
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.					
Indice n.2	Fondo stabilizzazione erogazioni	862.539	107,37%	852.459	90,56%
	Deliberato	803.308		941.306	
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.					

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI		2018		2017	
Indice n.1	Partecipazioni nella conferitaria	0	0%	0	0%
	Totale attivo fine anno	0		0	
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.					

## Rendiconto finanziario Esercizio 2018

	(1.248.039)	Avanzo /disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strumenti fin non imm.ti	(848.518)	
Riv.ne (sval) strumenti fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att. non fin.	0	
Ammortamenti	43.959	
(Assorbe liquidità)	(355.562)	Av/dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(22.686)	
Variazione ratei e discounts attivi	(16.296)	
Variazione fondo rischi e oneri	34.531	
Variazione fondo TFR	8.770	
Variazione debiti	1.976.451	
Variazione ratei e risconti passivi	0	
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>1.703.172</b>	<b>Av /dis della gestione operativa</b>
Fondi erogativi	1.859.339	
Fondi erogativi anno precedente	2.682.597	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L.266/91)	0	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>823.258</b>	<b>Erogazioni liquidate</b>
Imm.ni materiali e imm.li	6.231.237	
Ammortamenti	43.959	
Ris /sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv. /sval.	6.275.196	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	6.133.594	
(Assorbe liquidità)	141.602	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	3.562.495	
Ris /sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv. /sval.	3.562.495	
Imm.ni finanziarie anno precedente	3.548.370	
(Assorbe liquidità)	14.125	Variazione imm.ni finanziarie
Strum. fin.ri non imm.ti	83.124.598	
Ris /sval strum. fin.ri non imm.ti	(848.518)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv. /sval.	83.973.116	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	84.087.870	
(Genera liquidità)	(114.754)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	40.973	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	89.525.181	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo / disavanzo residuo	(1.248.039)	
Patrimonio al netto delle variazioni + / - del risultato di esercizio	90.773.219	
Patrimonio netto dell'anno precedente	90.773.219	
(Genera liquidità)	1	Variazione del patrimonio
<b>C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)</b>	<b>40.972</b>	<b>Variazione investimenti e patrimonio</b>
<b>D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>838.942</b>	
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>186.442</b>	
<b>Disponibilità liquide al 31/12</b>	<b>1.025.384</b>	

## Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Signor Presidente,  
Signore e Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che Vi viene presentato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 marzo 2019, è redatto nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e precisamente all'articolo 9, nel provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, nelle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e nei principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e in quelli ISA Italia.

È stato tempestivamente messo a disposizione del Collegio unitamente alla Relazione sulla Gestione e dal Bilancio di Missione con i prospetti di dettaglio, che ne costituiscono parte integrante.

Il Collegio dei Revisori svolge sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., sia quelle previste dall'art. 2409-bis C.C.

In particolare il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza e l'attività di controllo legale dei conti previsti dalla legge e dallo statuto, tenendo conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed altresì ispirata al Documento "*Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria*" elaborato in data 21/9/2011 dal tavolo tecnico ACRI - CNDCEC. Si è tenuto conto infine degli "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*" espressi dal Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, nonché delle modifiche apportate nel febbraio 2017 per tener conto del D.Lgs. 139/2015. Sono inoltre state recepite le indicazioni indicate nel

"*Protocollo d'intesa*" tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SPA (ACRI) del 22 aprile 2015.

La presente relazione contiene nella sezione A, la "*Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'Esercizio*" e nella sezione B la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.*".

Relazione del Collegio dei Revisori

*A.1. Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'Esercizio*

Giudizio

In applicazione delle norme di legge e dei principi, che presiedono all'esame e al controllo del bilancio di esercizio, il Collegio ha provveduto alla revisione contabile del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al fine di poter esprimere un giudizio sullo stesso. A nostro giudizio, sulla base dei controlli eseguiti, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle

norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

L'attività è stata svolta verificando durante l'anno, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili e verificando altresì ex post la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso e della Relazione sulla Gestione alle disposizioni legislative.

La revisione legale dei conti si è basata su verifiche a campione, che hanno consentito di accertare la sostanziale e formale corretta imputazione dei fatti di gestione, nonché la loro corretta classificazione. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio nel bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

**Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole

sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità dell'attività dell'Ente e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### *A.2 Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

Gli Amministratori della Fondazione Cassa Risparmio di Foligno sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C.

#### *B.1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta*

Nel corso delle verifiche periodiche svolte abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

In particolare, il Collegio dei Revisori ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni delle Assemblee dei soci, del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si sono avuti anche confronti con lo studio professionale che assiste l'Ente in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Per quanto riguarda gli impegni su progetti pluriennali si fa presente che tale fattispecie non risulta esserci nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti. Nel corso dell'esercizio, ove richiesto dalla normativa di settore, il Collegio dei Revisori ha rilasciato pareri con esito favorevole.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del

reddito, e di economicità della gestione, nonché la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo Statuto; in particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previo un adeguato flusso informativo e quindi con piena consapevolezza. La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del regolamento gestione del patrimonio. Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso attività dirette all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed all'attuazione degli interventi previsti.

#### *B.2 Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio*

In merito al contenuto del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 e con la sua corrispondenza con i fatti amministrativi contabilizzati nel corso dell'esercizio, si può affermare quanto di seguito esposto. Lo Stato Patrimoniale si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Attività		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	Euro	6.231.237
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	3.562.495
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	83.124.598
Crediti	Euro	99.584
Disponibilità liquide	Euro	1.025.384
Ratei e risconti attivi	Euro	66.672
<b>Totale attività</b>	<b>Euro</b>	<b>94.109.970</b>

Passività		
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	1.480.068
Fondi per rischi ed oneri	Euro	34.531
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	79.370
Erogazioni deliberate	Euro	379.271
Fondo per il volontariato	Euro	-
Debiti	Euro	2.611.549
Ratei e risconti passivi	Euro	-
<b>Totale passività</b>	<b>Euro</b>	<b>4.584.789</b>

Patrimonio netto	Euro	89.525.181
Avanzo (Disavanzo) residuo	Euro	(1.248.039)
Totale Passivo	Euro	94.109.970
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	5.180.220

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi ordinari	Euro	(415.391)
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	Euro	(9.550)
Dividendi e proventi assimilati	Euro	-
Interessi e proventi assimilati	Euro	159.510
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	(848.518)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	10.002
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	Euro	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	Euro	-
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	Euro	-
Altri proventi	Euro	273.165
Oneri ordinari	Euro	(792.447)
Proventi straordinari	Euro	-
Oneri straordinari	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	(1.207.838)
Imposte sul reddito	Euro	(40.201)
Disavanzo dell'esercizio netto	Euro	(1.248.039)
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	-
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Euro	-
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	-
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	Euro	-
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	Euro	-
Avanzo (Disavanzo) residuo	Euro	(1.248.039)

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e alla struttura dello stesso. Il bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, secondo i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del C.C., in particolare i principi della “prudenza, competenza, prospettiva della continuità, rappresentazione sostanziale, costanza dei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità”.

Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall’art. 2424 bis del C.C.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall’art. 2427 codice civile, sia sullo stato patrimoniale, che sul conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo. Conformemente a quanto indicato nel documento Acri “Riflessi sulla disciplina di bilancio delle Fondazioni derivanti dalle modifiche apportate al D.Lgs. 139/2015 agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile” sono stati mantenuti in calce allo stato patrimoniale i conti d’ordine, come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del Mef.

In particolare è stato rispettato il limite di concentrazione degli investimenti patrimoniali e sono presenti nella gestione patrimoniale, come da informativa dell’advisor, derivati con finalità di copertura a fine 2018, come puntualmente riportato in nota integrativa.

Per quanto riguarda le deroghe di cui al punto 1.4 del richiamato Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 (che coincide con quanto previsto dall’art. 2423 comma 4 codice civile), la Fondazione si è avvalsa della deroga prevista dall’articolo 20-quater del D.L. 119/2018, riguardante “Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli”. Gli effetti risultano dettagliati in nota

integrativa.

Nel rendiconto finanziario, previsto dall’art. 2425-ter e rivisitato con gli orientamenti contabili in tema di bilancio elaborati dall’Acri, risultano nell’esercizio in corso e in quello precedente l’ammontare delle disponibilità liquide, all’inizio e alla fine dell’esercizio, la liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell’esercizio e la liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni.

La relazione sulla Gestione che il Consiglio ha redatto in ossequio all’art. 2428 C.C. fornisce una generale informazione sull’andamento della gestione, sui risultati dell’esercizio e sugli investimenti effettuati, trattando pure degli eventi successivi alla chiusura dell’esercizio in riferimento all’evoluzione prevedibile della gestione. I risultati della revisione del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

#### Analisi delle principali voci di bilancio

##### - *Immobilizzazioni finanziarie*

L’Ente ha due partecipazioni: la società strumentale Centro per la cultura e lo sviluppo economico S.r.l. (100% quote) e Fondazione per il Sud (0,15%) che sono iscritte nell’attivo per 548.370 euro, in contropartita è stato iscritto un fondo indisponibile di pari importo. L’Ente ha un titolo di debito iscritto per un importo di euro 514,125.

L’Ente ha inoltre altri titoli iscritti per un importo di euro 2.500.000.

- *Gli strumenti finanziari non immobilizzati* sono iscritti per un importo di euro 83.124.598.

Sono composti da strumenti finanziari generali affidati in gestione patrimoniale individuale per un importo di euro 39.721.148, strumenti finanziari quotati per euro 23.841.520 e strumenti finanziari non quotati per euro 19.921.930.

- Relativamente alla consistenza e composizione del *Patrimonio Netto*, pari a complessivi euro 89.525.181 diamo atto che è così composto:

- fondo di dotazione per euro 19.078.817;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze per euro 58.157.134;
- riserva obbligatoria euro 8.987.899;
- riserva per l'integrità del patrimonio euro 4.549.369.

- Per ciò che concerne gli *accantonamenti* in base alla normativa si segnala quanto segue:

- l'*accantonamento alla Riserva obbligatoria* non è stato effettuato in conseguenza del risultato dell'esercizio 2018;

- l'*accantonamento al Fondo per il volontariato*, non è stato effettuato conformemente al risultato dell'esercizio 2018;

- l'*accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto* non è stata effettuato in conseguenza del risultato dell'esercizio 2018;

- l'*accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio* non è stato incrementato nell'esercizio 2018. Si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza (D.M. 10 febbraio 2017) è da ritenersi non obbligatorio.

I *fondi per l'attività dell'istituto* ammontano ad euro 1.480.068, e sono così dettagliati:

- *fondo di stabilizzazione delle erogazioni* euro 862.539;
- *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* 0;
- *fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi* euro 11.364;
- *altri fondi* (realizzazione progetto sud, fondo nazionale iniziative comuni, altri fondi indisponibili progetto sud, altri fondi indisponibili partecipazione società

strumentale) euro 606.165.

L'*attività della società strumentale* il cui capitale sociale, pari ad euro 100.000, è interamente posseduto dalla Fondazione, viene svolta con mezzi finanziari devoluti dalla Fondazione stessa a titolo di liberalità (importo 2018 euro 180.000).

### B.3 Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio attesta che il bilancio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

Ciò posto, il Collegio, ritenendo il bilancio redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello Statuto, esprime parere favorevole alla sua approvazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio circa il riporto a nuovo del Disavanzo dell'esercizio. Il Collegio esprime altresì un vivo ringraziamento ai Componenti dell'Organo d'Indirizzo per la fiducia accordata, al Presidente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'attenzione manifestata, al Segretario e al Personale, per la fattiva collaborazione prestata.

Foligno, 12 aprile 2019

Il Collegio dei Revisori

f.to Rag. Nello Mazzoni (*Presidente Collegio*)

f.to Dott. Guido Amici (*Sindaco effettivo*)

f.to Dott. Gioia Bartolini (*Sindaco effettivo*)

## Proposta di approvazione Bilancio 2018

Tutto questo premesso, il Bilancio 2018 avendo registrato una perdita di € 1.248.039 non prevede alcun progetto di destinazione, come di seguito meglio illustrato.

Disavanzo dell'esercizio	1.248.039
Accantonamento alla riserva obbligatoria	0,00
Accantonamento al fondo per il volontariato	0,00
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, di cui:	0,00
a) Al fondo stabilizzazione delle erogazioni	0,00
b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	0,00
c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	0,00
d) Agli altri fondi	0,00
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0,00
Avanzo residuo	0,00

Il disavanzo dell'esercizio pari ad € 1.248.039 troverà la graduale e integrale copertura attraverso l'accantonamento annuale del 25% dell'avanzo di gestione degli anni futuri, con possibilità di incrementare tale percentuale con atto motivato, così come previsto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 26/3/2019. Prima di chiudere queste brevi note, si esprime un sincero ringraziamento ai Soci, ai componenti dell'Organo di Indirizzo, al Consiglio di Amministrazione al Collegio dei Revisori dei Conti, al Segretario Generale e al personale tutto. Espressioni di riconoscenza vengono rivolte al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che tramite i suoi Uffici ha assicurato preziose direttive per l'interpretazione degli aspetti normativi inerenti l'attività della Fondazione. Un sentito ringraziamento viene rivolto all'ACRI per la assidua e puntuale opera di assistenza tutela e rappresentanza prestata.

Il Consiglio di Amministrazione, propone all'Organo di Indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2018, con annessa nota integrativa e rendiconto finanziario, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione sulla gestione;
- riportare a nuovo il disavanzo dell'esercizio 2018.

Foligno, 20 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
 Gaudenzio Bartolini



# BILANCIO DI MISSIONE



## Parte prima

### Identità, Governo e Risorse umane

#### Introduzione

Prosegue, anche nel 2018, il percorso di rendicontazione intrapreso dalla Fondazione da alcuni anni per mettere a disposizione della comunità di riferimento informazioni puntuali e dettagliate sulla sua attività, sia dal punto di vista progettuale ed erogativo, sia sotto il profilo della gestione patrimoniale.

Il presente documento, che rendiconta l'attività dell'anno 2018, è inserito nel Bilancio di esercizio al 31/12/2018 in qualità di bilancio di missione, richiesto dalla normativa, e in questa veste comprende informazioni e aggiornamenti su quanto accaduto nel corso dell'anno dal punto di vista istituzionale, su Organi e struttura operativa, sulle relazioni con il territorio e le attività di comunicazione poste in essere, sulla gestione del patrimonio e le risorse generate per l'attività istituzionale, sull'attività progettuale ed erogativa realizzata sul territorio con il contributo della Fondazione. Il processo di redazione si è svolto nel periodo gennaio-febbraio 2019 ed è stato condotto sulla base di una programmazione dettagliata di tutte le sue diverse fasi, in modo da garantire efficienza e rispetto della stringente tempistica prevista; si ritiene in tal modo di aver considerato nel documento tutte le attività svolte dall'organizzazione e le questioni più rilevanti ai fini della rendicontazione.

#### Valori e missione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è una delle 88 fondazioni italiane di origine bancaria, nata nel 1992 dallo scorporo dell'allora Cassa di Risparmio di Foligno, in seguito alla riforma del sistema bancario prevista dalla Legge Amato n. 218 del 1990. La Fondazione è un soggetto privato, senza fini di lucro e con piena autonomia statutaria e gestionale, che

opera grazie ai proventi derivanti dal suo patrimonio, investito in attività diversificate e fruttifere. La Fondazione svolge due tipi di attività strettamente connesse:

- gestisce il suo patrimonio; questa attività ha lo scopo sia di preservare il patrimonio e incrementarlo nel tempo, sia di produrre il reddito necessario per sostenere iniziative e progetti.
- promuove e sostiene progetti di utilità collettiva; questa attività, definita "Attività istituzionale", avviene principalmente nei seguenti ambiti: arte, attività e beni culturali; salute e medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione; sviluppo locale e assistenza e tutela delle categorie deboli.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando tramite erogazioni di contributi a favore di soggetti pubblici e privati non profit e progetti realizzati direttamente o anche in partenariato con soggetti del territorio.

Nel 2016 la Fondazione ha approvato, al termine di un processo di riflessione, il nuovo Piano Pluriennale, nel quale ha descritto l'obiettivo che intende raggiungere attraverso la sua azione e il ruolo che interpreta. L'obiettivo strategico della Fondazione è quello di contribuire allo sviluppo sociale ed economico della comunità, attraverso il rafforzamento dell'offerta formativa e culturale, della coesione sociale e della capacità di innovazione. Nell'interpretazione di questo obiettivo, la Fondazione intende assumere un ruolo di promotore dello sviluppo sociale ed economico della comunità, in partnership con il non profit e gli enti locali e in dialogo con il mondo produttivo. In questo ambito, l'Ente è ispirato da una visione di comunità aperta e solidale, consapevole che la propria



### Dove opera la Fondazione

La Fondazione opera prevalentemente all'interno degli ambiti territoriali dei Comuni di Bevagna, Cannara, Foligno, Gualdo Cattaneo, Nocera Umbra, Montefalco, Spello, Trevi, Valtopina; inoltre, in virtù della partecipazione dell'Ente alla Consulta delle Fondazioni di origine bancaria umbra e all'Acri, l'associazione di riferimento delle Fondazioni di origine bancaria, interviene su progetti che presentano rispettivamente respiro regionale e nazionale.



### Storia

[1992] La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è una fondazione di origine bancaria, nata nel 1992 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato, che ha comportato il trasferimento alla Fondazione dell'intero patrimonio della Cassa di Risparmio di Foligno, riservando alla Banca (divenuta contestualmente una società) l'esercizio della sola attività creditizia e conferendo alla Fondazione il compito di gestire in autonomia il patrimonio acquisito, con lo scopo di produrre redditi da destinare alla comunità. Idealmente è la continuazione dell'omonima Cassa di Risparmio, istituita con Rescritto Pontificio il 7 ottobre 1857 e prosegue la missione filantropica della stessa che donava in beneficenza una parte dei propri utili, come nella tradizione delle antiche Casse di Risparmio e dei Banchi del Monte.

[1999] Il 1999 ha segnato un momento decisivo nella storia della Fondazione: dopo sette anni dalla sua nascita, la Fondazione cede a Cariplo Spa la società per azioni in cui si era trasformata la Cassa di Risparmio di Foligno. Questa importante operazione finanziaria consente alla Fondazione di costituire un ingente patrimonio raccogliendo i proventi dell'iniziativa.

[2000] In attuazione di quanto previsto dal DM 153/99 attuativo della Legge 461/1998, nasce l'Organo di indirizzo della Fondazione. La Fondazione si organizza in base a nuovi principi per rendere compiuta la riforma operata dalla Legge "Amato" del 1990. La Fondazione non è solo separata ma anche autonoma dalla Carifol S.p.A.

[2003] Dopo la Legge finanziaria del 2002 il Governo tenta di avviare un processo per rendere pubblici i patrimoni delle Fondazioni, facendo scaturire un vivace contenzioso.

La vicenda si chiude nel 2003 dalla Corte Costituzionale che, attraverso una *storica* sentenza, conferma la natura giuridica privata delle Fondazioni, chiamate ad essere "*soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali*". Le Fondazioni assumono, così, definitivamente, un ruolo intermedio tra le istituzioni pubbliche e il privato svolgendo un importante ruolo a carattere sussidiario tra le comunità di riferimento.

[2012] La Fondazione cede la quota di minoranza, pari al 21,26% del capitale sociale, della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. al Gruppo Intesa Sanpaolo.

In 26 anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha percorso un lungo cammino di crescita e modernizzazione con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del territorio, i migliori requisiti di rendicontazione e trasparenza, dotarsi di organi e personale qualificato ed aprirsi costantemente anche agli scenari regionali. Dal 1992 ad oggi la Fondazione ha erogato oltre 33.000.000,00 di euro a sostegno dell'Arte e della Cultura, della Istruzione e Formazione, della Salute, del Volontariato e dello Sviluppo Locale.

Nel 2018 ha deliberato erogazioni per euro 803.308. La Fondazione ha la sede legale e operativa a Foligno a Palazzo Cattani, in Corso Cavour, 36.

Il governo e il controllo dell'Ente vengono esercitati da cinque Organi: la sua struttura operativa conta tre dipendenti, compreso il Segretario Generale.

La programmazione e le linee di intervento

La Fondazione definisce le proprie linee di intervento attraverso due documenti:

- Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP).

Viene realizzato ogni tre anni e definisce i settori d'intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee d'indirizzo; inoltre contiene una previsione delle risorse finanziarie disponibili nel periodo considerato. Nel corso del 2016 è stato approvato il piano triennale 2017-2019.

- Il Documento Programmatico Annuale (DPA).

Viene realizzato ogni anno declinando in modo più dettagliato gli obiettivi del DPP - Documento Programmatico Pluriennale in vigore.

Gli obiettivi da raggiungere nell'anno vengono definiti in base all'andamento dell'attività della Fondazione (obiettivi pluriennali raggiunti, reddito prodotto dalla gestione del patrimonio) e verificando l'eventuale mutamento del contesto socio-economico.

*I documenti sono scaricabili su  
[www.fondazionecarifol.it](http://www.fondazionecarifol.it)*

Gli stakeholder

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni a un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati. La gamma di stakeholder della Fondazione è molto ampia: ciò dipende dal tipo di attività che essa svolge e dai numerosi ambiti di intervento in cui è impegnata. I principali stakeholder sono di seguito presentati raggruppandoli in diverse categorie, determinate in base alla loro relazione con la missione dell'Ente. Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali (stakeholder di missione)

- organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti non profit operanti nei diversi settori di interesse per la Fondazione quali, ad esempio, università, enti religiosi, enti locali, aziende sanitarie e aziende ospedaliere;
- coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

- Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Presidente, che hanno il compito di dare le linee di indirizzo e amministrare l'Ente;

- il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione, che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

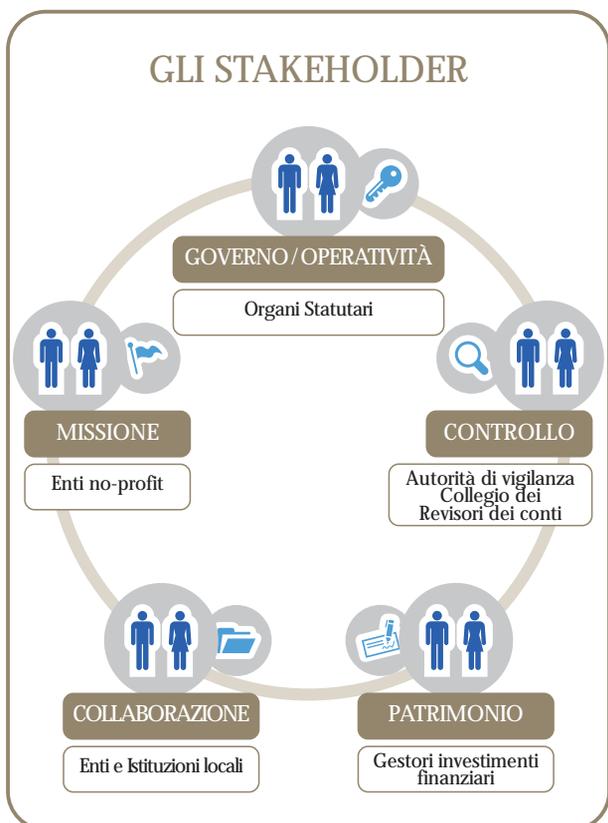
Stakeholder che collaborano al perseguimento della missione

- soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante per definire una programmazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio (Enti locali, università, aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.);

- soggetti che forniscono beni e servizi per la realizzazione dell'attività della Fondazione.

Stakeholder da cui proviene la remunerazione del patrimonio per effettuare le erogazioni. In tale categoria sono ricomprese i singoli soggetti (banche, società di gestione del risparmio, Compagnie assicurative ecc.) con i quali la Fondazione intrattiene rapporti di natura finanziaria.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo  
Il principale è rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che verifica il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto. Viene inoltre effettuata un'attività di controllo interno sulla gestione da parte del Collegio Sindacale.



### Le relazioni con gli stakeholder

Gli Organi e la struttura della Fondazione hanno proseguito, durante tutto il corso dell'anno, l'azione di interlocuzione con i vari stakeholder, in occasioni formalizzate o informali, per avvicinare la Fondazione alle esigenze del territorio e rendere la sua azione coerente ed efficace rispetto alle necessità evidenziate. Le relazioni vengono gestite attraverso diversi strumenti e attività; particolare rilievo è stato dato al sito web della Fondazione.

### Comunicazione

Nel corso del 2018 è proseguita la web strategy di Fondazione Carifol in punto comunicazione e promozione della sua immagine. Il brand della

Fondazione ha acquisito un posizionamento comunicativo più definito e una visual identity maggiormente riconoscibile e stabile nel tempo; questo è stato il frutto di una ridefinizione delle linee guida alla base dell'immagine coordinata e della creazione di una road map nel quale è stata articolata la strategia relativa all'organizzazione dei contenuti. I primi macro obiettivi individuati sono stati: il restyling completo del sito internet istituzionale; la ridefinizione layout pagina Facebook e riorganizzazione dei contenuti; attivazione di profili social (Instagram) e produzione di un video emozionale di presentazione dell'attività corporativa dell'Ente. Naturalmente sono state organizzate conferenze stampa, (convocate direttamente dalla Fondazione o promosse dai destinatari dei contributi) ed infine per tenere traccia delle uscite stampa locali, poterle mettere a disposizione degli amministratori e della struttura e poterne dar conto attraverso gli strumenti di comunicazione propri, la Fondazione ha proseguito la rassegna stampa giornaliera su alcuni specifici temi d'interesse.

### Quadro normativo

**Legge n. 218 del 30 luglio 1990 (Legge Amato)**

Avvia un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

**Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990**

Riconosce alle fondazioni di origine bancaria piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

**Decreto del Ministero del Tesoro del 5 luglio 1992**

Sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".

**Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini")**

Confermano la netta separazione tra le fondazioni e le realtà bancarie, prevedono un processo di diversificazione, nell'arco di un quinquennio, dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme

di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

**Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, ("Legge Ciampi")**

Impone alle fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie nell'arco di un quinquennio.

**Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999**

Definiscono le fondazioni quali persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

**Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2001)**

Orienta l'attività delle fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale, eliminando ogni legame con gli enti originari. Seguito dal successivo decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2002, n. 217. Entrambe le disposizioni modificano il quadro normativo, operativo ed organizzativo introducendo norme difformi dai principi ispiratori dei precedenti tre interventi normativi. Ne segue l'impugnazione, da parte delle fondazioni, coordinate dall'ACRI, del Decreto davanti al TAR del Lazio e la successiva eccezione di incostituzionalità della Legge innanzi alla Consulta.

**Sentenze n.300 e n.301 del 2003 della Corte Costituzionale**

Dichiarano illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/01. Riconoscono definitivamente la natura giuridica delle fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale. Reca il nuovo regolamento in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 della Legge 448/01 in conformità alle richiamate sentenze.

**Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004**

L'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Lo Statuto stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce

ruoli e responsabilità dei singoli Organi componenti, mentre il Regolamento integra il contenuto dello Statuto e disciplina, di concerto con lo stesso, il governo dell'Ente. A tale riguardo è degno di nota il fatto che in data 4 aprile 2012 l'Assemblea dell'ACRI ha approvato la Carta delle Fondazioni, documento che definisce principi e criteri di comportamento per le Fondazioni di origine bancaria nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio. Alla base delle previsioni della Carta vi è il concetto di "responsabile autonomia" nella realizzazione dei propri scopi istituzionali. L'autonomia delle Fondazioni consiste non solo nella loro indipendenza da ingerenze e condizionamenti esterni, ma anche nella capacità di definire, entro i limiti generali dettati dal sistema positivo, le proprie scelte e le relative regole. Tale autonomia non può prescindere dall'assunzione di una piena responsabilità nei confronti del territorio di riferimento a favore del quale esse operano e al quale rispondono.

**Protocollo d'intesa Mef/Acri del 22/4/2015**

In coerenza a tale documento che prende le mosse da una volontà delle stesse Fondazioni ad auto disciplinarsi, occorre ricordare le importanti disposizioni inserite nel Protocollo d'intesa Mef/Acri del 22/4/2015 e la disciplina del nuovo statuto e regolamento Acri approvati in sede di assemblea Acri del 6/5/2015.

Sulla scorta di tale compendio normativo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha proceduto nel 2015 ad una prima revisione del proprio statuto, adottando i regolamenti designazione e nomina organi statuari, attività istituzionale e gestione del patrimonio e poi a fine 2016 ha adottato un'ulteriore revisione della Carta fondamentale dell'ente, tesa a completare il processo di recepimento di alcune previsioni (art. 8) del protocollo d'intesa medesimo.

**Legge di Stabilità 2015- Legge 23/12/2014 nr. 190**

La legge di stabilità per il 2015 ha previsto l'incremento dal 5% al 77,74% della base imponibile sui dividendi per tutti gli enti non commerciali, lasciandola, invece, al 5% per i soggetti profit, le cui risorse, a differenza di quanto avviene per le Fondazioni, non vengono riversate a favore della collettività. Questo ha determinato

per le Fondazioni un incremento delle tasse di oltre il 20% l'anno, tra l'altro con una retroattività al 1° gennaio 2014; un provvedimento che ha mostrato significativi elementi di incostituzionalità.

#### Legge di Stabilità 2016 - Legge 28/12/2015 nr. 208

Tale normativa ha previsto, tra l'altro, la costituzione del Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile, alimentato dai versamenti delle Fondazioni di origine bancaria aderenti al progetto.

Tale iniziativa risponde peraltro ad un preciso impegno previsto dalla mozione del XXIII Congresso dell'Acri tenutosi a Lucca nel 2015 che impegnava l'Associazione e le Associate a "realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata". Si è trattato della costituzione di un fondo in via sperimentale per gli anni 2016-2017-2018 la cui dotazione è determinata in Euro 120 milioni annui alimentato dai contributi delle Fondazioni a fronte dei quali viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziato che ne amplifica le potenzialità. La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha aderito al Fondo.

#### Legge 106/2016 di Riforma del Terzo Settore

Con tale normativa, il legislatore ha inteso riordinare, razionalizzare e disciplinare organicamente la normativa vigente in materia, riconoscendo ai soggetti operanti valore e funzione sociale. Il Decreto Legislativo 117/2017, in particolare, ha abrogato la precedente normativa di riferimento (Legge 266/91) in tema di volontariato, riformando l'impianto e l'organizzazione della gestione dei fondi, mantenendo l'obbligo di finanziamento in capo alle Fondazioni di origine bancaria. Successivamente l'Acri, per conto delle Fondazioni di origine bancaria, ed il Forum Nazionale del Terzo Settore, per conto delle Associazioni rappresentanti il mondo del Volontariato e le organizzazioni del Terzo Settore, hanno sottoscritto un accordo quadro, nella definizione delle iniziative volte a promuovere i rapporti istituzionali delle Fondazioni con gli attori del privato sociale italiano.

Tale intesa ha come obiettivo il rafforzamento e la stabilità delle relazioni bilaterali, lo sviluppo di azioni di impegno comune e la realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, civile ed economico del Paese. L'accordo sottoscritto prosegue nell'intento che a partire dal 2005 ha portato alla realizzazione del "Progetto Sud" allo scopo di promuovere e sostenere nelle regioni meridionali lo sviluppo della società civile e del terzo settore, alla costituzione della Fondazione per il Sud, successivamente ridenominata Fondazione con il Sud, cui hanno partecipato 85 Fondazioni di origine bancaria tra le quali anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno. Come è noto, successivi accordi hanno determinato e rimodulato le modalità di finanziamento delle attività a favore del mondo del volontariato e della stessa Fondazione con il Sud.

#### Legge di stabilità 2017 - Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016

Alle Fondazioni bancarie di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, è stato riconosciuto, per l'anno 2017, un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 100 per cento dei versamenti volontari effettuati, nell'ambito della propria attività istituzionale, in favore dei fondi speciali istituiti presso le regioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266. Il contributo di cui al comma 1 è stato assegnato, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a 10 milioni di euro, secondo l'ordine temporale con cui le Fondazioni hanno comunicato all'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (ACRI) l'impegno a effettuare i versamenti di cui al comma 1. Al fine di consentire la fruizione del credito d'imposta l'ACRI trasmette all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle Fondazioni finanziatrici per le quali sia stata riscontrata la corretta delibera d'impegno in ordine cronologico di presentazione. Il riconoscimento del credito d'imposta è comunicato dall'Agenzia delle Entrate a ogni Fondazione finanziatrice e per conoscenza all'ACRI.

## Struttura, processi di governo e di gestione

Come detto le Fondazioni di origine bancaria sono istituzioni private sottratte alle regole della democrazia rappresentativa, al pari delle imprese. Al contempo sono istituzioni orientate al perseguimento di finalità sociale, al pari delle amministrazioni pubbliche. La loro natura privata consente di definire i processi decisionali in maniera più snella e meno burocratizzata rispetto alla pubblica amministrazione, in maniera svincolata rispetto alle stringenti logiche della rappresentanza degli interessi degli enti designanti. Maggiore libertà quindi viene loro riconosciuta anche nella definizione delle azioni strategiche di intervento e sviluppo che possono essere anche di lungo periodo. Questi caratteri peculiari che contraddistinguono le fondazioni comportano che i loro assetti istituzionali siano espressione dei diversi mondi della cultura, dell'economia, e quindi delle istituzioni culturali, delle associazioni di volontariato, ma anche degli enti locali e delle università. La presenza, inoltre, di un sistema di vigilanza che a regime sarà attribuito ad una autorità indipendente comune a tutte le persone giuridiche private, assicura la correttezza della gestione e la tutela degli interessi al cui perseguimento le fondazioni debbono indirizzare la propria attività.

In linea con questi precetti sanciti a livello normativo e di associazione di categoria, la nostra Fondazione si è dotata di una governance basata su una rappresentanza di soggetti espressione delle realtà territoriali prevalenti.

Attesa tale configurazione, occorre ricordare che sono organi della Fondazione:

- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l'Assemblea;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

L'articolazione degli organi della Fondazione fondata sul principio della tripartizione (organi di indirizzo, di gestione, di controllo) ha permesso al Legislatore di scindere l'indirizzo generale dell'ente dalla gestione, favorendo la specializzazione degli organi e l'instaurarsi

di un circuito interno di responsabilità fondato su una distinzione netta, quanto a funzioni e composizione. Tale modello di tripartizione degli organi è suggerito da considerazioni di tipo economico per tutti quegli organismi, come le fondazioni, per i quali è difficile individuare l'azionista di riferimento. La configurazione esposta in premessa e l'articolazione sopra descritta permettono infatti all'Ente di assolvere al proprio ruolo in maniera adeguata, autonoma e competente. L'Organo di Indirizzo composto in origine da 20 membri (tale articolazione è stata ricondotta a 12 componenti con la riforma statutaria adottata nel 2016 ed approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel gennaio 2017) deve contemplare tra i suoi componenti i requisiti di onorabilità di carattere generale, adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione e necessarie esperienze professionali richieste dallo Statuto. Le competenze dell'Organo di Indirizzo riguardano le decisioni di maggior rilievo nella vita della Fondazione, tra le quali occorre citare alcune tra le più rilevanti:

- determinazione dei programmi, delle priorità degli obiettivi;
- approvazione dello Statuto, del Bilancio, del Documento Programmatico annuale e triennale;
- nomina del Consiglio di Amministrazione e, tra i suoi componenti, del Presidente della Fondazione, del Collegio dei Revisori dei Conti e tra i suoi componenti del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da 7 membri (sarà ridotto a 5 componenti per effetto della ricordata riforma statutaria in coincidenza con il rinnovo del medesimo Consiglio previsto per fine aprile 2019) ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria, salvo che non risulti espressamente riservato ad altro organo dalla legge o dallo statuto. Inoltre ha la funzione di proposta e impulso nell'attività corrente. Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale dell'Ente.

L'Assemblea, quale soggetto depositario della memoria storica dell'Ente ed espressione dei valori che hanno caratterizzato la storia della Cassa, ha, tra l'altro,

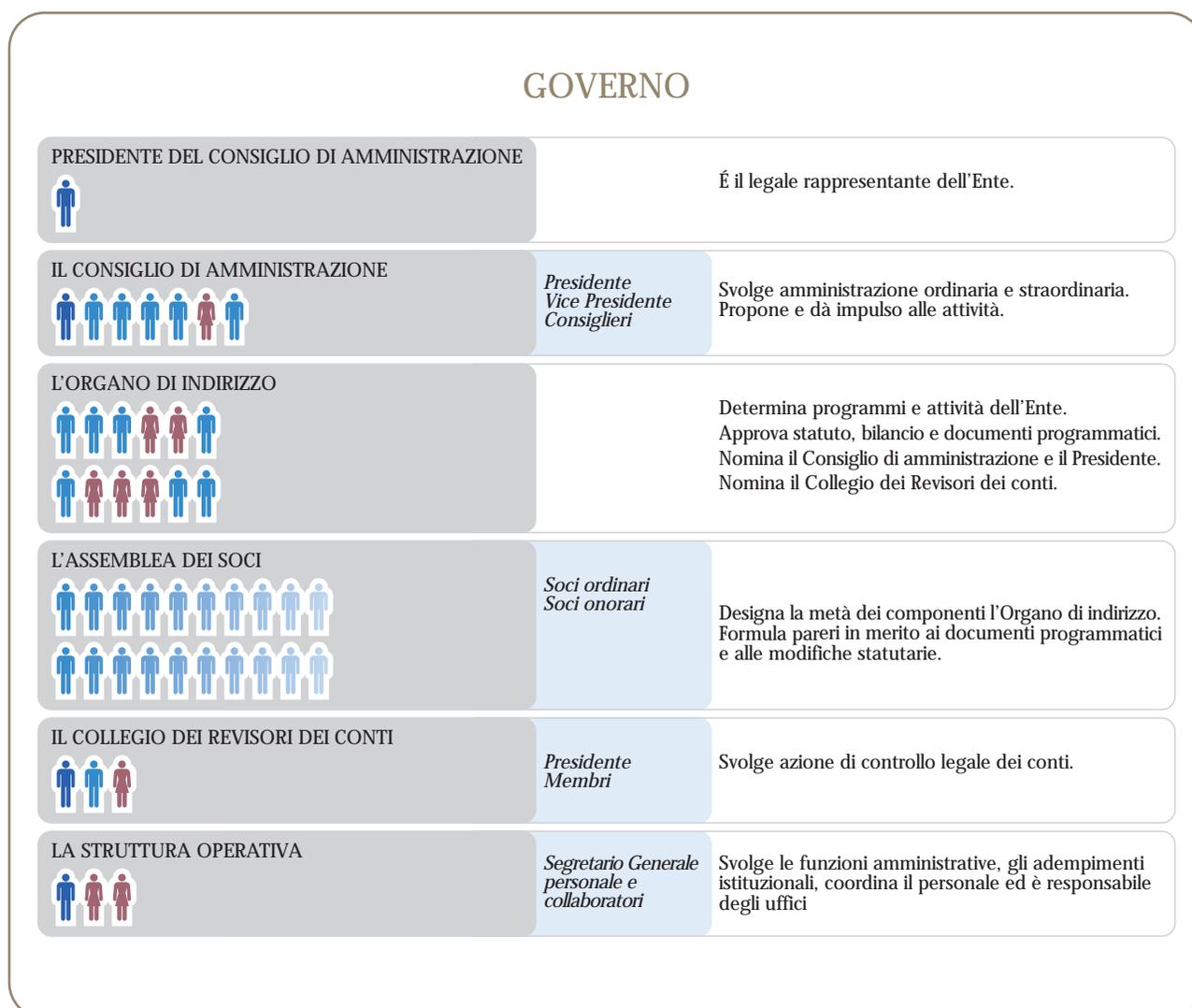
l'importante ruolo di designare la metà dei componenti l'Organo di Indirizzo e di formulare pareri in ordine alla modificazione dello statuto e in merito alla elaborazione del documento programmatico dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due revisori supplenti con le attribuzioni previste dal d.lgs 153/99, dallo Statuto e dal codice civile per il collegio sindacale delle società per azioni, compresa la funzione di controllo contabile.

Il Collegio oltre a partecipare ad entrambi i consessi, viene invitato alle singole adunanze assembleari e

svolge attività di controllo stilando relazioni trimestrali. Il Segretario Generale, a supporto degli organi istituzionali dell'Ente, sovrintende la struttura e coordina gli uffici, assicurando il corretto svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione.

Egli partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci provvedendo alla loro verbalizzazione, istruisce gli atti per le deliberazioni degli organi, provvede alla materiale esecuzione alle stesse ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.



## Organi statutari al 31.12.2018

### Consiglio di Amministrazione

#### *Presidente*

Sig. Gaudenzio Bartolini

#### *Vice Presidente*

Dott.ssa Vittoria Garibaldi

#### *Consiglieri*

Dott. Sergio Gentili

Dott. Giovanni Lupidi

Arch. Giancarlo Partenzi

Sig. Umberto Nazzareno Tonti

Prof. Attilio Turrioni

### Organo di Indirizzo

Prof.ssa Giovanna Carnevali

Sig.ra Rosa Bisogni

Dott. Mauro Zampolini

Dott.ssa Irene Dominici

Prof.ssa Rita Fanelli Marini

Prof. Paolo Verducci

Avv. Marco Mariani

Dott.ssa Anna Maria Menichelli

Dott. Luigi Napolitano

Dott. Marco Scolastra

Dott. Paolo Trenta

Sig. Leonardo Trabalza

### Collegio dei Revisori dei Conti

#### *Presidente*

Rag. Nello Mazzoni

#### *Membri effettivi*

Dott. Guido Amici

Dott.ssa Gioia Bartolini

### Assemblea dei Soci e suoi componenti al 31/12/2018

Antonini Sig. Antonio ✦

Battaglini Ing. Paolo ✦

Battisti Sig. Giorgio ✦

Battisti Dott. Luigi ✦

Bettoni Bovini Prof.ssa Emma Maria ✦

Borrini Dott.ssa Anna Maria ✦

Bartolini Sig. Gaudenzio ✦ (\*)

Bianchini Cav. Giovanni ✦

Campi Sig. Feliciano ✦

Canuzzi Dott. Guido ✦

Caprai Cav. Lav. Arnaldo ✦

Cesca Sig. Renato ✦ (\*)

Ciccolari Micaldi Prof.ssa Ambretta ✦

Cianetti Dott. Alberto ✦

Cicioni Ing. Cesare Augusto ✦

Ciri Dott. Francesco ✦

Clarici Dott. Pier Domenico ✦ (\*)

Cottoni Rag. Angelo ✦

Cutini Dott.ssa Clara ✦

D'Ingecco Dott. Denio ✦

Fabrizi Dott. Pietro ✦

Faffa Dott. Dromo ✦

Fanelli Marini Prof.ssa Rita ✦ (\*)

Federici P.I. Ferdinando ✦

Ferocino Avv. Salvatore ✦

Filena Rag. Paolo ✦

Frigerio Sir.ra Elisabetta ✦  
 Frillici Dott. Angelo ✦  
 Galligari Avv. Maria Giovanna ✦  
 Grifi Dott. Marcello ✦  
 Lattanzi Dott. Valerio ✦  
 Laurenzi Rag. Antonio ✦  
 Lupidi Dott. Giovanni ✦ (\*)  
 Lupidi Dott. Leonardo  
 Mancini Prof.ssa Maria ✦  
 Manini Geom. Arnaldo ✦  
 Margasini Dott. Mario ✦  
 Mariani Sig.ra Cristiana ✦  
 Mazzoli Avv. Vinicio ✦  
 Mazzoni Rag. Nello ✦ (\*)  
 Metelli Sig. Giuseppe ●  
 Muzzi Ferrarese Sig.ra Loredana ✦  
 Negrini Avv. Bruno ✦  
 Pambuffetti Rag. Francesco ✦  
 Paoli Gen. Plinio ✦ (\*)  
 Partenzi Arch. Giancarlo ✦ (\*)  
 Petesse Sig. Giovanni ✦  
 Picchio Sig. Michele ✦  
 Picuti Avv. Giovanni ✦  
 Pieroni Rag. Wilma ✦  
 Pirillo Dott. Antonio ✦  
 Rapanelli Dott. Paolo ✦  
 Rodante Prof.ssa Anna Maria ✦  
 Romagnoli Cav. Ferruccio ✦  
 Romagnoli Cav. Luigi ✦  
 Scolastra Dott. Marco ✦ (\*)  
 Tofi Sig. Guido ✦  
 Tomassoni Avv. Italo ✦  
 Tonti Sig. Umberto Nazzareno ✦ (\*)  
 Trabalza Sig. Leonardo ✦ (\*)  
 Tranquilli Rag. Mario ✦  
 Vagaggini Rag. Lucio ✦  
 Vagaggini Rag. Sergio Mauro ✦  
 Villa Dott. Sergio ✦  
 Zappelli Dott.ssa Maria Cristina ✦  
 Zappelli Cardarelli Sig.ra Maria ✦  
 Zava Dott. Raffaele Giuseppe ✦  
 Zuccari Geom. Paolo ✦

#### Soci onorari alla data del 31/12/2016

Baldassarre Prof. Antonio  
 Bastioli Dott.ssa Catia  
 Buoncristiani Mons. Antonio  
 De Rita Dott. Giuseppe  
 Mosca Moschini Gen. Rolando  
 Meloni Dott. Stefano  
 Prodi Prof. Romano  
 Savona Prof. Paolo  
 Tricarico Gen. Leonardo

#### LEGENDA

- (\*) Soci sospesi ex art. 17, 2° c dello Statuto
- Soci designati da Enti
  - ✦ Soci nominati dall'Assemblea

## Parte seconda

### Il patrimonio e la sua gestione

Il patrimonio della Fondazione è vincolato all'esclusivo perseguimento degli scopi statutari ed è finalizzato a garantire nel tempo il conseguimento della sua missione istituzionale.

Fin dalla costituzione, la Fondazione gestisce il patrimonio secondo le logiche tipiche dell'investitore istituzionale, in un'ottica temporale di medio/lungo periodo, ispirandosi ai principi di prudenza, riduzione e diversificazione del rischio, ed opera sui mercati finanziari con il duplice intento di:

- a) conservare il valore economico del patrimonio netto quanto meno nel medio e lungo termine;
- b) ottenere rendimenti adeguati e ragionevolmente prevedibili per assicurare il regolare svolgimento dell'attività istituzionale.

Esso rappresenta il vero motore economico della Fondazione e, in genere, di tutte le Fondazioni che traggono le risorse necessarie per la loro attività istituzionale dal reddito prodotto dagli investimenti patrimoniali. Come già detto, occorre sottolineare tuttavia che a causa dei già citati fenomeni di contrazione dei mercati e della generale crisi economica e finanziaria, l'intero patrimonio mobiliare investito non ha registrato nel corso dell'esercizio 2018, una performance positiva. Come detto il risultato si è attestato in circa -3,50%. Purtroppo tale risultato non consentirà all'Ente di poter effettuare alcun piano di destinazione dell'avanzo, così come intervenuto negli anni passati; non saranno effettuati accantonamenti alle riserve obbligatorie e soprattutto si dovrà registrare una diminuzione del patrimonio netto. Il disavanzo dell'esercizio pari ad € 1.248.039 troverà la graduale e integrale copertura attraverso l'accantonamento annuale del 25% dell'avanzo di gestione degli anni futuri, con possibilità di incrementare tale percentuale con atto motivato,

così come previsto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 26/3/2019. Per quanto concerne le risorse da erogare nell'esercizio 2019, la Fondazione dovrà ricorrere esclusivamente al Fondo Stabilizzazione erogazioni per garantire un adeguato livello di erogazioni a favore del territorio di riferimento dell'Ente.

Con l'approvazione del bilancio 2018 il patrimonio della Fondazione si è attestato ad euro 89.525.181, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.248.039.

Il patrimonio è così formato:

a) Fondo di dotazione	19.078.817
b) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134
c) Riserva obbligatoria	8.987.899
d) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369
e) Disavanzo	1.248.039
f) Riserva per arrotondamento	1
<b>Totale</b>	<b>89.525.181</b>

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La riserva è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria; inoltre accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari spa, la plusvalenza relativa alla vendita delle azioni conferitaria a Cariplo Spa, la plusvalenza della vendita delle azioni di Casse del

Centro S.p.A. e da ultimo di parte di quella legata alla vendita delle azioni di Carifol S.p.A.

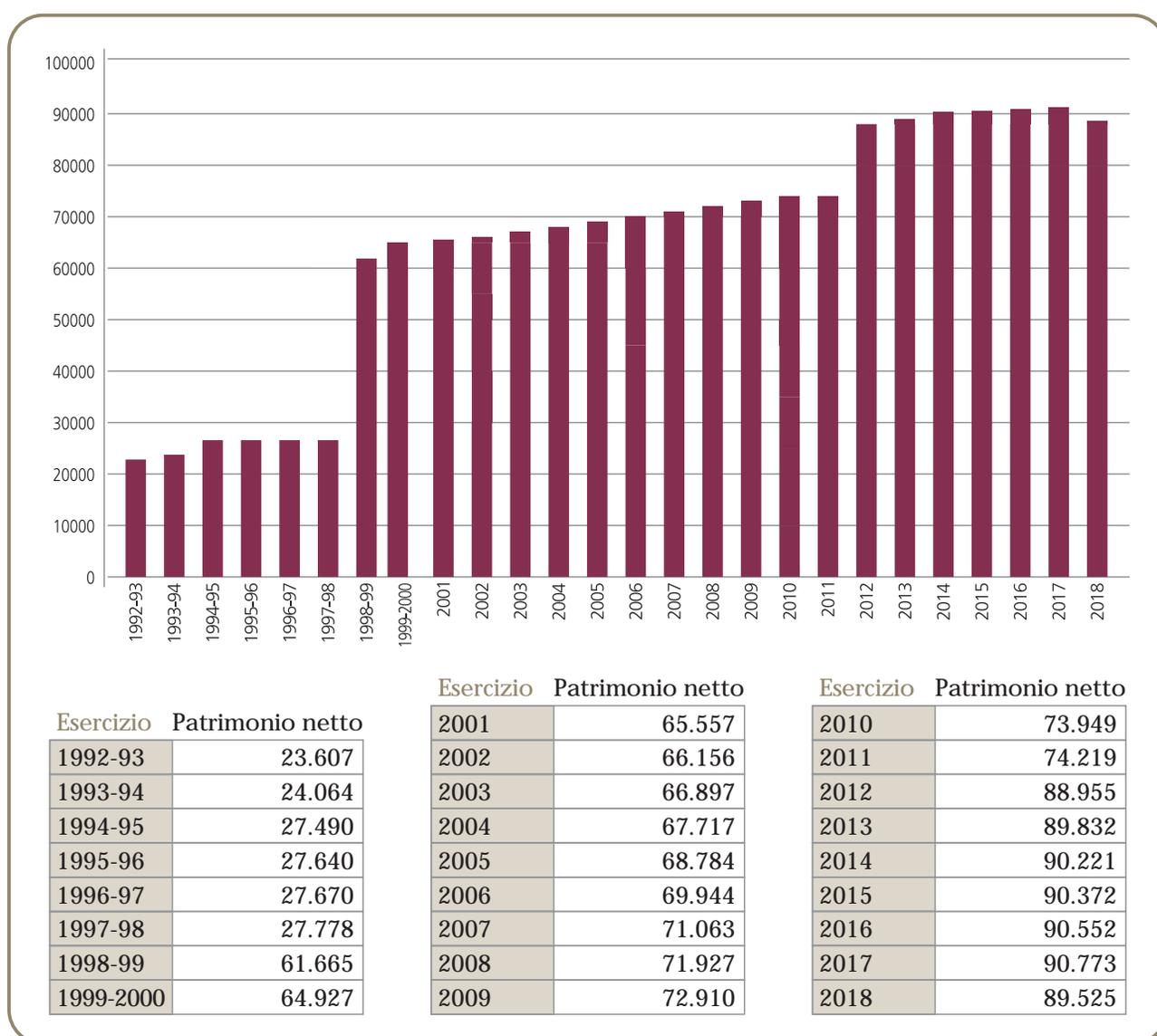
#### Riserva obbligatoria

Tale riserva è prevista dall'art. 8 del D.lgs 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita annualmente con decreto. Nell'esercizio in commento non si darà luogo ad alcun accantonamento.

#### Riserva per l'integrità del patrimonio

Tale riserva facoltativa è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio e non è stata accantonata.

Quale dato sintetico attestante il crescente consolidarsi del patrimonio dell'Ente, si riporta di seguito il grafico sull'andamento del patrimonio dal 1992-2018:



#### Strategia generale di gestione

Nella definizione della politica di gestione del proprio patrimonio, la Fondazione si è sempre qualificata come un investitore istituzionale prudente, di medio-lungo periodo, senza con ciò rinunciare ad una attenta analisi dei mercati finanziari e al loro andamento che

impongono decisi cambi di strategia.

I principi generali che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio finanziario e l'attività di gestione del patrimonio discendono, come detto, direttamente dal quadro normativo e statutario e sono:

- salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di gestione e diversificazione e controllo del rischio;

- ricerca di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;

Anche nel corso dell'esercizio in commento, la gestione finanziaria è stata improntata sulle seguenti priorità:

- attuazione disciplinata e puntuale verifica del processo di investimento anche attraverso le attività della Commissione Finanza, del consulente finanziario e degli organi statutari;

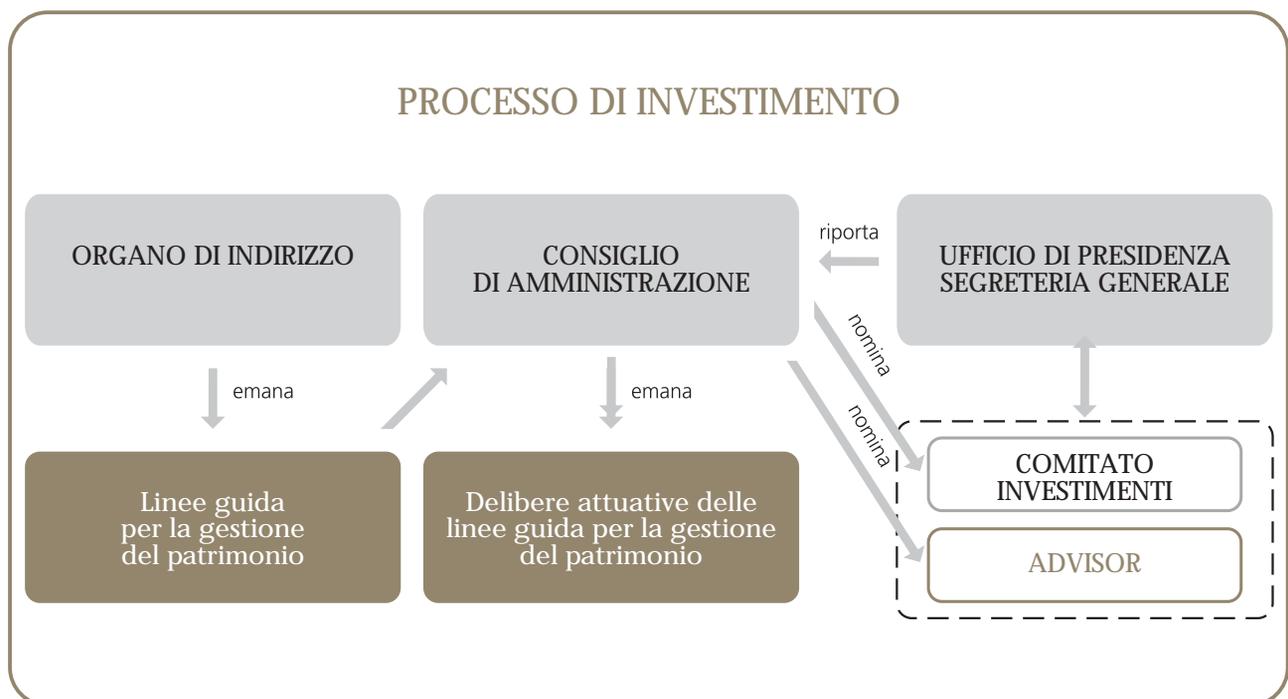
- analisi dell'andamento dei mercati e delle performance in relazione agli obiettivi rendimento della Fondazione;

- ricerca, ove possibile, di una progressiva rimodulazione e diversificazione del portafoglio anche grazie alle indicazioni del consulente finanziario.

A titolo di completezza è importante sottolineare che nel 2018 è stata confermata l'impostazione e l'organizzazione del processo di investimento. Di seguito viene rappresentata schematicamente la procedura interna legata alle

determinazioni concernenti la gestione del patrimonio. Ancorché il processo di investimento sia stato impostato in modo da garantire il pieno presidio interno e la continuità della gestione, nonché un efficiente meccanismo di governo, occorre ribadire che l'esercizio 2018 è stato un anno negativo per tutte le classi di attività, una situazione particolarmente complicata e un andamento sfavorevole come risultato di un anno eccezionale caratterizzato non tanto dalla violenza dei dati non favorevoli ma dalla vastità degli stessi e dalla impossibilità di coprirsi con azioni di recupero in punto di performances.

Da segnalare che al momento di redazione del presente documento, l'attuale asset allocation - confermato nella sua impostazione e senza modificazioni sostanziali dall'advisor - e sulla scorta del fatto che l'intero portafoglio contempla titoli di assoluta qualità e sicurezza in termini di rischio credito, sta registrando performances positive nell'ordine del +5,28%. Un dato che può consentire alla Fondazione, se attualizzato, di ripianare innanzitutto la perdita al 31/12/2018 e di generare nuovo valore.



## Parte terza

### L'attività stituzionale

#### Il processo erogativo

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno svolge la propria attività istituzionale avvalendosi di strumenti d'intervento sufficientemente flessibili per rispondere con efficacia alle diverse e complesse esigenze espresse dalla propria comunità di riferimento.

L'Ente persegue i propri scopi non solo attraverso l'erogazione di contributi ad enti e associazioni che realizzano specifici progetti ed iniziative in linea con le finalità della Fondazione stessa, ma anche attraverso un'azione autonoma dell'Ente, che vede la realizzazione diretta di progetti propri.

Con riferimento all'operatività che vede l'accoglimento di domande di terzi è stata prevista l'emanazione di avvisi per disciplinare ogni fase procedurale e propedeutica tesa all'esame delle singole iniziative. Per la valutazione comparativa della progettualità proveniente dall'esterno è stata elaborata una procedura



di ricezione e selezione delle richieste che razionalizza le operazioni di registrazione e di valutazione formale delle domande e garantisce una scelta conforme alle finalità statutarie di utilità sociale, in un'ottica di trasparenza, efficienza ed efficacia.

La metodologia utilizzata si incentra sulla pubblicazione, a cadenza annuale, di un avviso in cui sono indicati i tempi, le modalità di presentazione ed i requisiti di ammissibilità delle richieste di contributo e i motivi per la revoca del contributo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare il contenuto (che deve essere coerente con il Documento Programmatico Previsionale), i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse e i tempi necessari per la loro realizzazione. La Fondazione valuta le proposte di intervento anche in relazione ai seguenti requisiti:

- le possibilità concrete che il progetto possa realizzarsi;
- le capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni socio/culturali del territorio;
- l'originalità e la concretezza;
- la possibilità di coinvolgere nell'iniziativa altri soggetti;
- la capienza degli stanziamenti destinati al settore.

Le richieste di contributo pervenute sono assegnate al personale competente che verifica la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa di settore.

Successivamente un esame preliminare è svolto dalle competenti Commissioni interne che, ciascuna per il settore di riferimento, redigono un parere consultivo, unitamente ad una nota del Segretario Generale su ogni singola pratica, per il Consiglio di Amministrazione. Nei giorni precedenti le sedute di Consiglio, le pratiche

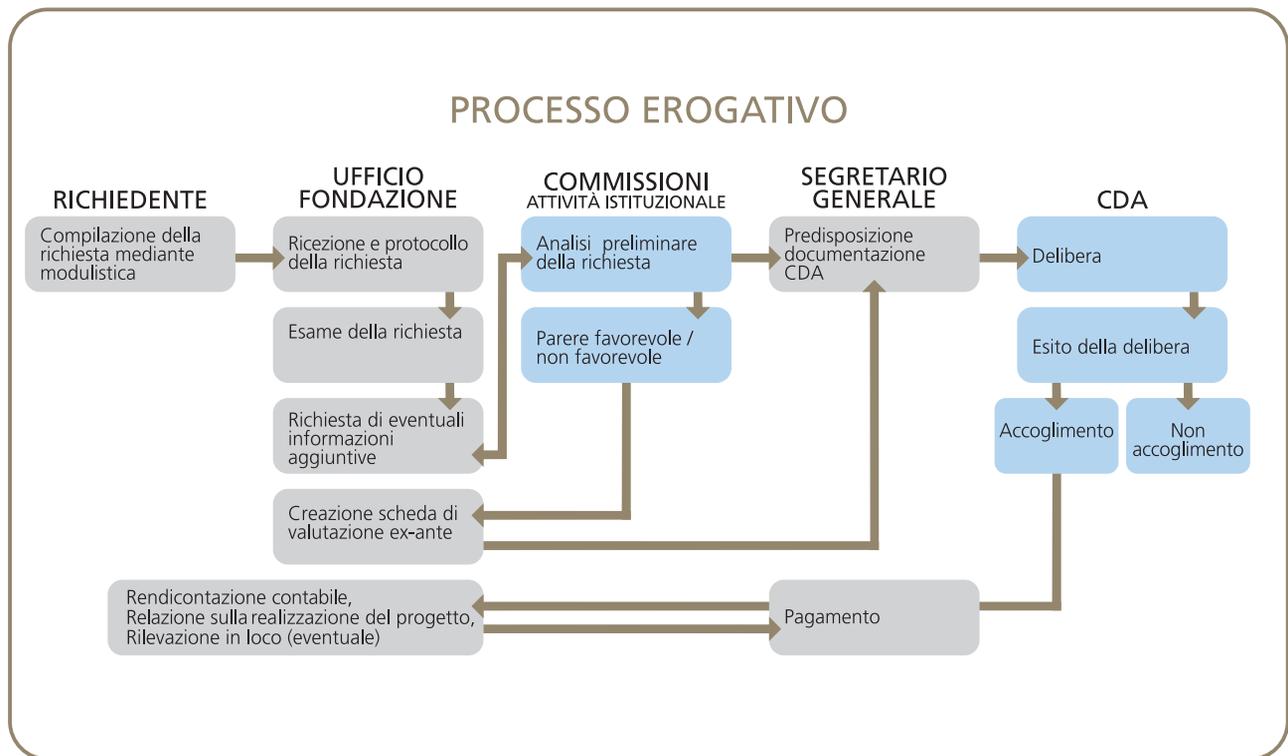
vengono messe a disposizione dei Consiglieri per l'eventuale consultazione.

Nella valutazione dei progetti di maggiore rilievo da finanziare il Consiglio di Amministrazione tiene conto, ove possibile, anche di un'analisi costi/benefici. Dopo la delibera di concessione, si apre la fase di gestione dei contributi: il Segretario Generale, all'esito di un controllo circa la sussistenza di tutte le condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione e la corretta

realizzazione degli interventi, autorizza la liquidazione degli importi assegnati, su presentazione della relativa documentazione di spesa.

Se il progetto viene realizzato parzialmente o non sussistono le condizioni perché venga portato a termine, la somma destinata a tale progetto viene recuperata per essere destinata a nuove iniziative.

Il diagramma che segue ha lo scopo di fornire, in sintesi, un ausilio utile alla comprensione del processo erogativo.



### I settori di intervento

Come è noto, la missione della Fondazione è diretta a realizzare gli scopi dell'utilità sociale e dello sviluppo economico del territorio con l'aspirazione di poter concorrere a migliorare la qualità della vita delle persone della comunità di riferimento rafforzandone la coesione sociale.

In particolare il sostegno dell'Ente si concentra su cinque ambiti ben definiti di cui tre (arte, attività e beni culturali, educazione e istruzione, e volontariato e filantropia) sono da intendersi come "rilevanti" mentre gli altri due (sviluppo locale e salute e medicina) quali settori "ammessi".

Conseguentemente e in linea con quanto previsto in sede di Piano programmatico annuale, l'Ente ha

confermato, nel 2018, un'attenzione alla Persona proseguendo il proprio investimento in favore della cultura e dell'istruzione che rappresentano il fattore fondamentale per incentivare la libertà, il benessere e la crescita di ognuno.

Si riporta di seguito un'illustrazione, seppure sintetica, articolata per settori, delle iniziative di maggiore rilievo effettuate nell'esercizio in esame, precisando che complessivamente per tutti i settori si è registrato un deliberato complessivo di euro 803.308.

Al termine di detta disamina e in un'ottica di sempre maggiore trasparenza si riporta l'elenco completo delle delibere assunte dalla Fondazione nel 2018 sia con riferimento a progetti propri che in relazione a richieste presentate da soggetti terzi.



## Settore Arte, attività e beni culturali

risorse deliberate: € 318.000



Anche nel 2018 la Fondazione ha operato seguendo l'obiettivo di fondo individuato nel contribuire alla promozione della cultura in tutte le sue forme nel territorio di riferimento, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali esistenti, il sostegno a manifestazioni artistiche ad ampia ricaduta ed infine l'avvicinamento dei giovani all'arte. In tale cornice la Fondazione ha svolto la sua azione consapevole che l'arte e la cultura, oltre che indispensabili motori della crescita personale, sono oggi necessarie per lo sviluppo armonico delle attività economiche, sociali ed occupazionali.

Naturalmente, la volontà dell'Ente di privilegiare iniziative di ampio respiro, non ha impedito di assicurare il sostegno alle tante Associazioni culturali cittadine e dei comuni limitrofi, impegnati a sviluppare, spesso con modeste risorse, interventi di recupero di opere d'arte, convegni a carattere culturale, festival e concerti musicali e numerose rappresentazioni teatrali su tematiche locali di rilevante interesse.

Significativa la presenza dell'Ente nell'ambito del patrimonio librario; sul punto possono contarsi le acquisizioni di importanti volumi e le collaborazioni avviate con associazioni culturali cittadine impegnate nel valorizzare la tradizione di Foligno nel settore editoriale e della stampa.

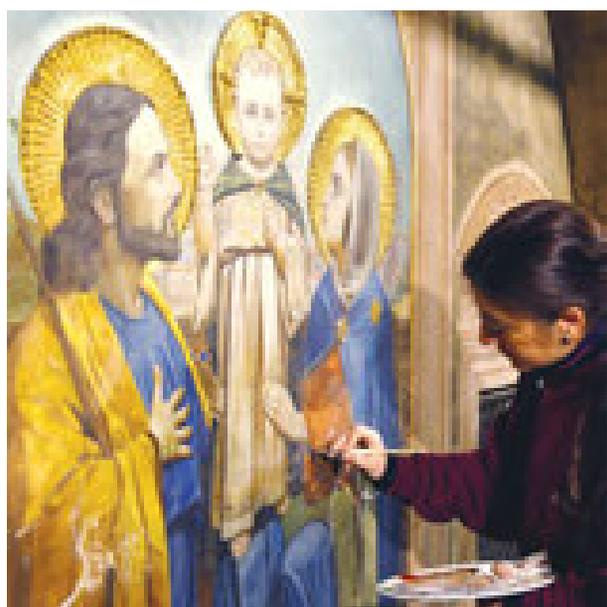
Naturalmente la Fondazione ha sostenuto le attività promosse dal Centro italiano arte contemporanea che anche nell'esercizio in commento ha saputo dimostrare il livello qualitativo raggiunto e la capacità di saper sempre innovare e ampliare la propria programmazione, sempre vivace e aperta a nuove collaborazioni.

Per ogni approfondimento legato alle attività del centro per la cultura e lo sviluppo economico s.r.l., si rinvia al paragrafo dedicato alla società strumentale.

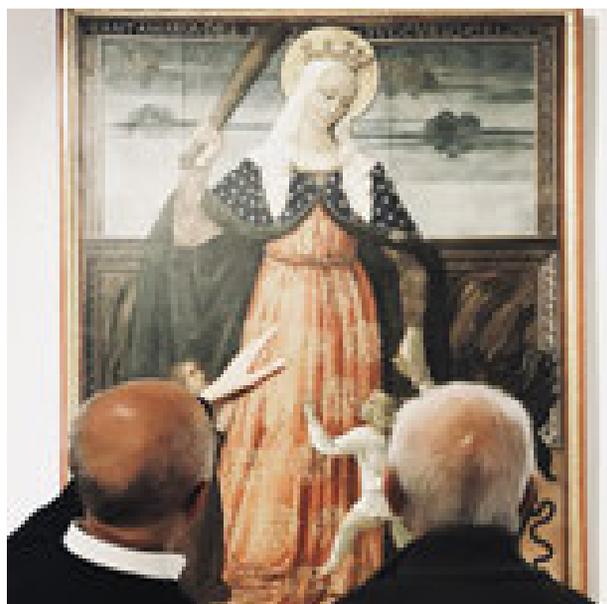
Di particolare momento la mostra "Capolavori del Trecento" e l'intervento di recupero degli affreschi "Cappella sacra Famiglia" di S.M. Infraportas; operazioni che hanno permesso alla Fondazione di far conoscere ed apprezzare ancor più il proprio patrimonio artistico e concorrere a rendere maggiormente fruibili momenti culturali di ampio respiro.



Mostra "Capolavori del Trecento"  
Comune di Trevi



Restauro affreschi "Cappella Sacra Famiglia"  
Parrocchia S.M. Infraportas



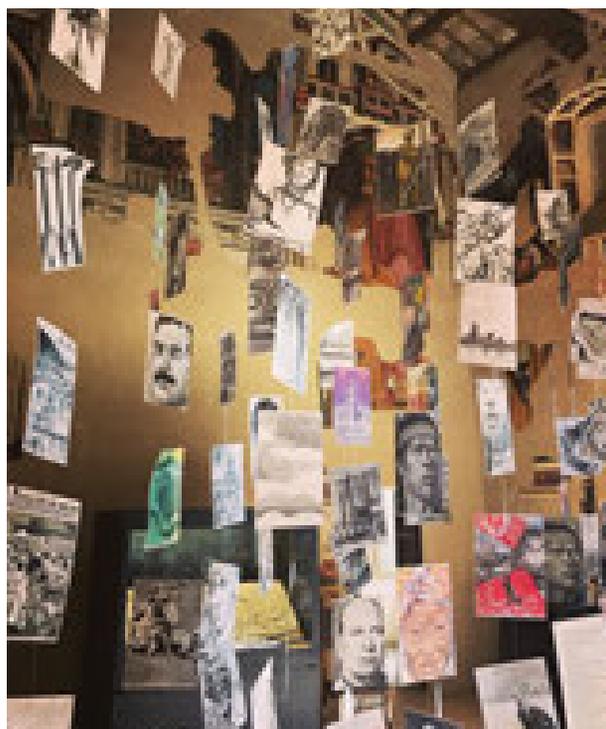
Restauro "Madonna del Soccorso"  
Comune di Montefalco



Stagione concertistica 2018  
Ass.ne Amici della Musica di Foligno



Stagione di Prosa 2018-2019  
Comune di Foligno e Coop. Gecite



Umbria World Fest Edizione 2018  
Ass.ne Platea

## Settore Salute, medicina preventiva e riabilitativa

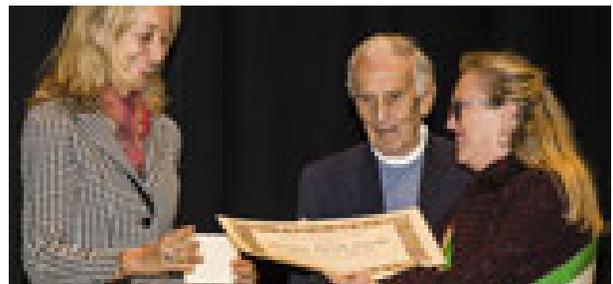
risorse deliberate: € 3.500



Nel 2018 la Fondazione ha proseguito nell'obiettivo di sostenere e incrementare interventi di promozione della salute. Importante presenza si è registrata nell'iniziativa "Potenziamento del laboratorio di stimolazione cognitiva" presso l'Ospedale di Foligno. L'obiettivo è quello di ampliare il servizio in favore non solo dei pazienti ma anche delle famiglie rendendo maggiormente concreto il diritto alla salute. Inoltre, seppur in presenza della ristrettezza del budget a disposizione, l'Ente ha potuto assicurare la propria vicinanza alla rete dell'associazionismo impegnato nella sensibilizzazione dei temi della medicina narrativa e del "fine vita" e nella ricerca contro gravi patologie.



Progetto Laboratorio di stimolazione cognitiva  
Usl Umbria2



Premio "Ercole Pisello" Edizione 2018  
Ass.ne G. Corradi, Bevagna



Presentazione libro "In modo giusto"  
Fondazione CR Foligno

## Settore Educazione, istruzione e formazione

risorse deliberate: € 184.573



La Fondazione conscia dell'importanza della formazione ha proseguito ad investire in tale ambito al fine di sostenere una comunità in cui il capitale culturale e civile si elevi fino a favorire una positiva ed efficace crescita culturale e sociale.

In tale ambito, la Fondazione ha operato a tutti i livelli di educazione, istruzione e formazione a partire dalla scuola dell'infanzia, con finanziamenti per sostenere la progettazione di nuovi plessi scolastici, per dotare alcune Scuole dell'Infanzia e gli Istituti Secondari Superiori di arredi e beni strumentali alla didattica; ciò con la consapevolezza che lo sviluppo e la crescita economica di una società dipendono soprattutto dalla qualità del capitale umano e dai servizi offerti.

Analoga azione è stata svolta in favore delle associazioni territoriali prevedendo corsi di formazione per incrementare la professionalità e capacità progettuale dei propri operatori, concorrendo alla migliore di crescita non solo della realtà associativa ma anche dei beneficiari della attività istituzionale.

Significativa anche la presenza in ambito sportivo supportando compagini associative locali impegnate, tra l'altro, nel diffondere la pratica sportiva in favore dei disabili.

Presenza significativa della Fondazione anche sul piano dell'educazione alla lettura e della sensibilizzazione dei più giovani all'arte, prevedendo donazioni di strumenti e dotazioni strumentali dedicati alle famiglie e ai bambini. Sul piano del riconoscimento e della gratificazione dell'impegno nello studio, l'Ente ha confermato l'iniziativa "Premio allo Studio - Istituti Superiori", che anche nel 2018 ha visto assegnare premi in denaro dando un segnale ai ragazzi che la serietà nello studio, come nel lavoro, trova il giusto riconoscimento; nella stessa logica sono state previste forme di sostegno finanziario a giovani "cd. eccellenze del territorio" che si sono contraddistinti nell'ambito di alcune discipline sportive ed artistiche.



Premio allo studio - Istituti Superiori a.s. 2017/2018  
Fondazione CR Foligno



Progetto Tennis in carrozzina  
Ass.ne Tennis Trainig School



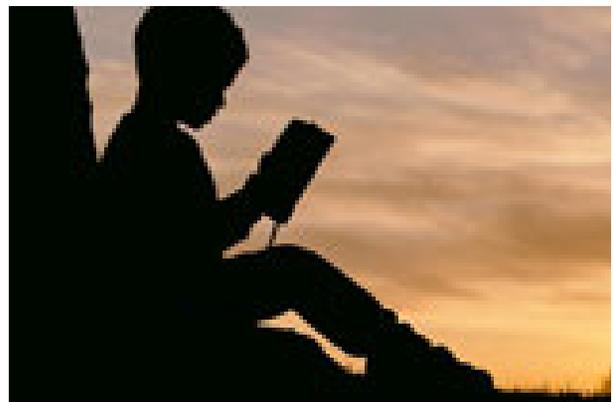
Progetto Culturando  
Fondazione CR Foligno in collaborazione con  
Intesa Sanpaolo e Centro Studi Città di Foligno



Dotazione arredi scolastici Scuola dell'Infanzia  
di Scafali - Fondazione CR Foligno



Dotazione beni didattici  
Scuole dell'Infanzia cittadine e Fondazione CR Foligno



Progetto Educazione alla lettura  
Distretto scolastico n. 7



Sostegno attività ordinaria 2018  
Associazioni sportive locali

## Settore

# Volontariato, filantropia e recupero delle tossicodipendenze

risorse deliberate: € 139.235



L'impegno dell'Ente si è caratterizzato in tale esercizio con un importante intervento in favore dei territori colpiti dal sisma del 2016 in Valnerina. Grazie ad una azione sinergica delle Fondazioni di origine bancaria umbre aderenti alla Consulta, è stato pubblicato e finanziato un bando per supportare progetti tesi alla valorizzazione del patrimonio strategico di tale area, sostenendone la ripresa e lo sviluppo.

È proseguita anche nel 2018 la partecipazione della Fondazione CR Foligno al progetto nazionale "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile", promosso dall'Acri e dal Governo italiano per concorrere a contrastare la povertà minorile e per offrire opportunità di crescita e di formazione a tanti giovani che meritano un supporto dalle Istituzioni.

Per quanto concerne l'ambito in parola, poi, la Fondazione ha inoltre rinnovato il sostegno e vicinanza alle numerose realtà dell'associazionismo locale e agli enti locali territoriali rispetto alle quali ogni intervento, come detto, è stato ispirato dall'esigenza di soddisfare la diffusa esigenza etica della solidarietà, concorrendo ad attivare e mantenere i servizi di assistenza e cura dei soggetti più deboli e sostenendo l'associazionismo impegnato nella prevenzione di patologie diffuse.

Infine l'Ente, in virtù dell'accordo Acri - Terzo settore, ha destinato, come ogni anno, una consistente quota delle risorse di tale settore per supportare le attività della Fondazione con il Sud, a sua volta operante nell'ambito dell'assistenza e filantropia. Sul punto, si rimanda al paragrafo dedicato alla Fondazione con il Sud.



Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile - Acri



Progetto Teatro terapia  
Ass.ne Liberi di Essere



Progetto Fondazione con il Sud  
Acri



Attività istituzionale 2018  
Ass.ne Università della Terza età



Premio della Bontà 2018  
Diocesi di Foligno



Attività istituzionale 2018  
Associazioni dedite alla cura di soggetti deboli

## Settore Sviluppo locale

risorse deliberate: € 158.000



Il comune denominatore della diversificata operatività della Fondazione in tale ambito è costituito dal tentativo di aumentare la capacità attrattiva di un territorio al fine di articolare un progetto di crescita complessiva facendo leva sui punti di forza del contesto locale così da programmare le azioni tese a realizzare lo scopo ultimo dello sviluppo economico.

Coerentemente con questa impostazione, la finalità dello sviluppo locale è dunque trasversale a tutti i settori di intervento della Fondazione, costituendone in definitiva un filo conduttore che li unisce in una visione unitaria di rapporto con il territorio.

Ciò detto, l'Ente ha operato in alcuni direttrici per dare impulso e sostegno ad alcuni settori strategici in particolare contribuendo alla valorizzazione delle peculiarità locali con l'obiettivo di uno sviluppo culturale e turistico. Per questo si sono supportate manifestazioni significative per il comprensorio (da quelle di maggior richiamo e respiro comprensoriale a quelle prettamente cittadine) tese a valorizzare la realtà e l'identità di ogni comunità e con l'obiettivo di una proiezione nazionale e si è cercato di inserirle all'interno di un programmato piano di comunicazione per la migliore conoscibilità e diffusione.

Decisivo il ruolo svolto dalla Fondazione, in sinergia con il Comune di Foligno, nel realizzare e mettere a disposizione delle associazioni un portale "Guida 77" che consenta di valorizzare i siti storico-artistico-ambientali del vecchio tracciato SS 77. Un'operazione che ha l'ambizione di creare i presupposti per un intervento di riordino e messa in rete delle tante peculiarità che tale zona della montagna folignate offre ed incrementare il flusso turistico. Altra rilevante operazione della Fondazione e che ha suscitato molto interesse ed apprezzamento è stata la progettualità di bandire un concorso di idee per riqualificare una piazza nel centro storico di Foligno; un'iniziativa con la quale la Fondazione ha voluto concorrere nella più ampia azione di rigenerazione urbana, cogliendo gli spunti di giovani professionisti e in dialogo con l'Amministrazione Comunale.



Manifestazione Scienza e Filosofia Edizione 2018  
Laboratorio di Scienze Sperimentali



Festival Young Jazz Edizione 2018  
Ass.ne Young Jazz



Manifestazione Le Gaite di Bevagna Edizione 2018  
Ass.ne le Gaite di Bevagna



Progetto Portale Guida 77  
Fondazione CR Foligno



Manifestazione Le infiorate di Spello Edizione 2018  
Ass.ne Le Infiorate di Spello



Manifestazione I Primi d'Italia - Area Junior  
Edizione 2018  
Ass.ne Borghi e Centri Storici dell'Umbria



Manifestazione Giostra della Quintana di Foligno  
Edizione 2018  
Ente Autonomo Giostra della Quinatana



Concorso di idee Riqualificazione Piazza G.  
Matteotti - Fondazione CR Foligno e Comune di



Conferenza Etica ed Economia Edizione 2018  
Ass.ne Nemetria

## REPORT CONTRIBUTI ASSEGNATI PER PROGETTI PROPRI E PER PROGETTI DI TERZI

Esercizio 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE	OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
<b>SETTORE SALUTE E MEDICINA</b>		
Associazione Corradi Bevagna	Premio "Ercole Pisello" 2017	3.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Presentazione del saggio "In modo giusto" medicina narrativa nelle cure di fine vita	500,00
		totale 3.500,00

<b>SETTORE ARTE E CULTURA</b>		
Associazione Orfini Numeister Foligno	Acquisto volumi "Foligno, Storia, arte, memorie nel centro antico"	1.500,00
Comune di Trevi	Mostra "I Capolavori del 300. Il Cantiere di Giotto, Spoleto e l'Appennino"	20.000,00
Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico Srl	Attività ordinaria 2018	180.000,00
Comune di Foligno	Stagione di prosa 2018/2019	8.000,00
Associazione Amici della Musica Foligno	Stagione concertistica 2018	25.000,00
Comune di Foligno	Manifestazione "Pagine di Dante" 2018	4.000,00
Associazione culturale L'Arengo Nocera Umbra	Attività ordinaria 2018	1.000,00
Comune di Montefalco	Restauro tela Madonna del Soccorso	3.000,00
Associazione Gioventù Musicale Foligno	Attività ordinaria 2018	2.000,00
Associazione Pro Foligno	Attività ordinaria 2018	3.000,00
Associazione Amici Abbazia Sassovivo	Attività ordinaria 2018	2.000,00
Associazione culturale Subasio-Salento Foligno	Festa del ritmo in Umbria	3.000,00
Associazione Young Jazz Foligno	Manifestazione "Young Jazz" 2018	3.000,00
Associazione Strabismi Foligno	Attività ordinaria 2018	2.500,00
Centro Studi Federico Frezzi Foligno	Iniziative in onore di Federico Frezzi	3.000,00
Associazione Muro di Bottom Foligno	Attività ordinaria 2018	1.000,00
Pro Loco Valle del Menotre	Attività ordinaria 2018	1.500,00

Comune di Foligno	Realizzazione opera "San Francesco" per Piazza della Repubblica, Foligno	12.200,00
Comune di Foligno	Manifestazione "Segni Barocchi" 2018	5.000,00
Parrocchia Santa Maria Infraportas Foligno	Restauro dipinti della Cappella Sacra Famiglia	17.500,00
Associazione Al Castello - Foligno	Stagione teatrale 2018	2.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Visita sedi mostra "I Capolavori del 300. Il Cantiere di Giotto, Spoleto e l'Appennino"	2.000,00
Associazione Palazzo Lucarini Trevi	Attività ordinaria 2018	3.000,00
Coop. gestioni Cinematografiche e Teatrali Zut - Foligno	Attività ordinaria 2018	2.500,00
Associazione Platea - Foligno	Manifestazione "Umbria Word Fest" 2018	2.500,00
Consulta Fondazioni bancarie Umbre	Premio Studente Accademia Belle Arti Perugia	100,00
		totale 318.000,00

### SETTORE SVILUPPO LOCALE

Congregazione Piccoli Fratelli Jesus Caritas - Foligno	Lavori per ripristino acqua potabile presso Abbazia di Sassovivo	3.000,00
Pro Loco Valtopina	Mostra Mercato 2018	1.500,00
Laboratorio Scienze Sperimentali Foligno	Festival di Scienza e Filosofia 2018	25.000,00
Associazione Gaite Bevagna	Manifestazione "Le Gaite di Bevagna" 2018	10.000,00
Associazione Infiorate di Spello	Manifestazione "Le Infiorate di Spello" 2018	6.000,00
Ente Autonomo Giostra della Quintana - Foligno	Manifestazione "Giostra della Quintana" 2018	40.000,00
Associazione Borghi e Centri Storici dell'Umbria - Foligno	Manifestazione "I Primi d'Italia" 2018	10.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Premio "Concorso di Idee per riqualificazione di Piazza G. Matteotti di Foligno"	20.000,00
Pro Loco Cannara	Attività ordinaria 2018	1.500,00
Associazione Rasiglia e le sue sorgenti Foligno	Manifestazione "Penelope a Rasiglia" 2018	2.500,00
Associazione Club Unesco Sez. Foligno	Premio "la Fabbrica nel paesaggio"	2.000,00
Fondazione San Domenico Foligno	Attività ordinaria 2018	8.000,00
Pro Loco Verchiano	Attività ordinaria 2018	1.500,00
Associazione culturale Rhà Eventi Foligno	Premio "Rosa dell'Umbria" 2018	4.000,00
Ente Giostra Quintanella Scafali	Manifestazione "Quintanella" 2018	1.000,00
Associazione Dancity - Foligno	Manifestazione "Dancity" 2018	4.000,00

Associazione Ente Palio dei Terzieri	Attività ordinaria 2018	2.500,00
Associazione Rasiglia e le sue sorgenti Foligno	Manifestazione "Natale a Rasiglia" 2018	2.000,00
Comune di Spello	Manifestazione "Spello città d'arte e di fiori"	3.000,00
Associazione Nemetria - Foligno	Convegno "Etica ed Economia" 2018	4.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Iniziativa Natale 2018	1.500,00
		totale 158.000,00

### SETTORE VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICIENZA

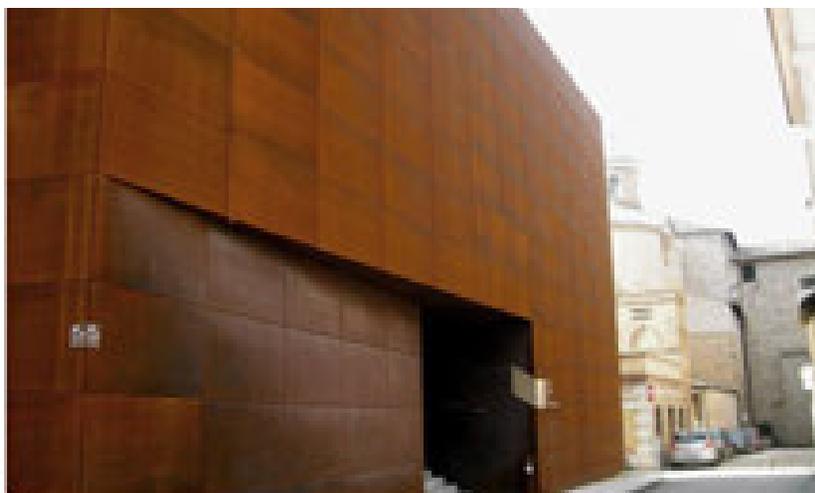
Diocesi di Foligno	Premio della Bontà 2018	3.000,00
Fondazione Con il Sud	Attività ordinaria 2018 e pro quota Progetto Fondo Povertà Educativa Minorile	42.049,00
Fondo per Il Contrasto della Povertà Educativa Minorile	Progetto Povertà Educativa Minorile anno 2018	27.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Progetto Portale SS77	7.186,00
Usl Umbria2	Progetto laboratorio di Stimolazione cognitiva per malati di Alzheimer	25.000,00
Centro Sociale di Cannara	Attività ordinaria 2018	1.000,00
Associazione Liberi di Essere Foligno	Progetto Teatroterapia	3.000,00
Comitato Croce Rossa Italiana Sez. Foligno	Iniziativa editoriale	500,00
Associazione Arma Areonautica Sez. Foligno	Concerto Banda Musicale dell'areonautica militare	1.000,00
A.S.D. G.S. Avis Foligno - Gruppo Sportivo - Foligno	Progetto "Gara ciclistica"	500,00
Associazione Arcobaleno Foligno	Acquisto mezzo di trasporto	3.000,00
Associazione Amici Cab2 Foligno	Spettacolo musicale raccolta fondi da destinare Associazione Persefone	1.000,00
Associazione Sclerosi Multipla Foligno	Attività ordinaria 2018	2.000,00
Avis comunale di Foligno	Attività ordinaria 2018	1.500,00
Centro Sociale Anziani Madonna delle Grazie	Attività ordinaria 2018	2.000,00
Coop. Sociale La Locomotiva Foligno	Progetto teatrale	2.000,00
Opera Pia Bartolomei Castori Foligno	Servizio trasporto per ospiti Opera Pia	2.000,00
Università della Terza Età - Foligno	Attività ordinaria 2018	3.000,00
Uniauser Umbria - Foligno	Attività ordinaria 2018	1.000,00

Comune di Valtopina	Sostegno economico per Servizi sociali	4.000,00
Associazione Casa dei Popoli Foligno	Attività ordinaria 2018/2019	2.000,00
Comunanza Agraria di Pale	Manifestazione "Le Befane nella Valle"	1.000,00
Fondazione Telethon	Erogazione liberale 2018 Ricerca scientifica	1.000,00
Associazione Carabinieri Sez. Foligno	Manifestazione Befana 2018	1.000,00
Diocesi di Foligno	Premio Bontà 2019	2.500,00
		totale 139.235,00

### SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Associazione Aned	Attività ordinaria 2018	1.500,00
Comune di Bevagna	Contributo per progetto "Realizzazione Polo scolastico"	35.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Premio allo Studio 2017/2018	19.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Stanziamiento per Consulta Fondazioni Bancarie Umbre 2018	34.250,00
Associazione Foligno Calcio A 5 Foligno	Attività ordinaria 2018	1.000,00
Associazione Naz. Polizia di Stato Foligno	Manifestazione "Ricordando Renato Campana"	1.000,00
Associazione Carnevale dei Ragazzi di Sant'Eraclio	Manifestazione "Carnevale dei Ragazzi" 2018	3.000,00
Associazione Sportiva dilettantistica Foligno Calcio - Foligno	Attività ordinaria 2018	5.000,00
Centro Sportivo Italiano Sez. di Foligno	Progetto "Sport e Scuola" 2018	1.000,00
Associazione Filarmonica di Belfiore Sez. di Foligno	Attività ordinaria 2018	2.000,00
Associazione Humancase - Foligno	Progetto "Umbrialibri" 2018	1.000,00
Associazione Unigualdo Gualdo Tadino	Attività ordinaria 2018	1.500,00
		totale 184.573,00

## La società strumentale



Le Società Strumentali costituiscono uno '*strumento operativo*' previsto dalla vigente normativa sulle Fondazioni (Dlgs. n. 153/99) e rappresentano il '*braccio*' della Fondazione per lo svolgimento di attività che, per la loro natura, rientrano nei settori di intervento della Fondazione stessa, ma che, per la loro specificità, richiedono strutture imprenditoriali specialistiche, che si inserirebbero con difficoltà nella sua operatività ordinaria. Ciò premesso, occorre precisare che le Società Strumentali operano in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari e devono essere controllate dalla Fondazione.

Il "*Centro per la Cultura e lo Sviluppo economico srl - società uni personale*" è la società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e svolge in

via esclusiva ogni attività diretta alla realizzazione degli scopi di utilità sociale e dello sviluppo economico, nell'ambito delle attività e beni culturali, dell'istruzione e formazione e dello sviluppo locale.

Per quanto concerne il proprio assetto istituzionale, occorre evidenziare che il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, nel corso del 2018 non è variato in punto di numero e funzioni, dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque volte. L'assemblea dei soci, che prevede il socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, si è riunita una volta.

Attraverso un ampio spettro di attività - che spaziano dalla esposizione di mostre e produzione di eventi, dalla promozione di momenti formativi e didattici,

organizzazione di conferenze e convegni fino ad ogni attività riferibile al mondo dell'editoria - il Centro si pone come piattaforma privilegiata di dialogo e approfondimento sul ruolo fondamentale che riveste l'arte contemporanea all'interno dell'arte in genere. Avviato come progetto culturale della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, il Centro per la cultura e lo sviluppo economico si è impegnato fin da subito ad essere riconosciuto quale contenitore di idee e progetti culturali che fosse per la città sia occasione di crescita e di sviluppo in piena sinergia con gli attori esistenti, che modello esportabile in contesti più ampi.

Di rilievo è il fatto che il Centro per la cultura S.r.l., nell'ambito dell'indirizzo politico e culturale della Fondazione, intende porsi a servizio esclusivo della comunità, quale punto di riferimento in ambito culturale e formativo, con l'obiettivo di essere percepito come uno strumento snello in materia di promozione culturale e interprete delle nuove istanze mediante la progettazione di un'attività innovativa mirata e fruibile dal più vasto pubblico.

Per il miglior svolgimento di tutta questa serie di programmazione, la società strumentale ha avuto la straordinaria occasione di assumere la gestione di due spazi cittadini il "Centro italiano arte contemporanea e l'ex chiesa dell'Annunziata", sedi messe a disposizione dal Comune di Foligno, per il tramite della stessa Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno che possono considerarsi come strutture vive e culturalmente dinamiche idonee ad entrare in sinergia con il territorio, con le Istituzioni formative della città, con le altre realtà presenti nella nostra regione e con importanti soggetti del settore di rilievo nazionale e internazionale. La detta programmazione, ricca nei contenuti e nelle opportunità di dialogo attivo con una serie variata di realtà culturali nazionali e internazionali, ne è stata la più tangibile testimonianza.

Nel 2018 il Centro ha così progressivamente confermato il proprio ruolo nel profilo culturale della città con eventi di particolare ampio richiamo, offrendo di volta in volta nuove opportunità di conoscenza e occasioni di apertura nel vasto ambito della ricerca artistica attuale.

## Gli interventi realizzati

Il 2018 ha visto realizzarsi nelle due sedi del CIAC un intenso programma di promozione culturale nell'ambito dell'arte contemporanea, supportato dalle competenze e professionalità espresse dal Comitato Tecnico Scientifico. Non solo la città e il territorio di riferimento della Fondazione hanno manifestato evidenti segni di consenso alle diverse iniziative, ma anche numerosi studenti, esperti e appassionati del settore.

Di seguito vengono riportate le attività svolte:



UGO LA PIETRA - Istruzioni per abitare la città  
23.03.2018 / 30.09.2018

A cura di Italo Tomassoni, Giacinto Di Pietrantonio e Giancarlo Partenzi

La mostra "Istruzioni per abitare la città Opere e ricerche nell'ambiente urbano dal 1969 al 2017" ripercorre i molteplici ambiti di indagine di La Pietra - che Italo Tomassoni definisce "un continuum di forma e tempo" - per nuclei e tematiche con i suoi lavori più significativi e i documenti correlati all'interno dello spazio urbano. Tutto il lavoro di La Pietra è sempre legato ai luoghi - arte territoriale e arte per il sociale - in cui le opere si

collocano. Le dodici aree di ricerca sono precedute per la loro comprensione da “Istruzioni” che danno al visitatore la chiave di lettura delle opere. Attraverso un centinaio di opere bidimensionali, alcuni brani video, oggetti tridimensionali e un installazione, la mostra si sviluppa in un percorso ricco di suggestioni visive.

GIUSEPPE STAMPONE

Perché il cielo è di tutti e la terra no?

23.03.2018 / 30.09.2018

*A cura di Italo Tomassoni, Giacinto Di Pietrantonio e Giancarlo Partenzi*

La mostra presenta la produzione recente dell'artista con diversi lavori legati ad alcuni temi-chiave come la dilatazione e la riappropriazione del proprio tempo intimo, tramite disegni stratificati, eseguiti con la penna BIC in nero, rosso e blu, di immagini iconiche rielaborate in pezzi unici in un processo di ribellione alla dittatura dello spazio-tempo frenetico in cui tutti siamo immersi; la reinterpretazione di quadri storici in chiave contemporanea con la denuncia del fenomeno migratorio e della estrema povertà di grandi fasce della popolazione mondiale; la battaglia per una educazione globale, attraverso mappe, guide turistiche e abecedari, che invitano a riflettere su temi attuali come le migrazioni, le risorse idriche, le guerre.

FRANCO CECCHINI - L'oggetto vivente

17.11.2018 / 06.01.2019

*A cura di Italo Tomassoni*

La mostra raccoglie negli spazi del CIAC più di 40 fotografie in grande formato, realizzate da Franco Cecchini che interpretano l'opera CALAMITA COSMICA. La mostra dal titolo “L'oggetto vivente”, si compone di due sequenze di foto, una in interior con scatti attorno alla CALAMITA COSMICA nella sua sede stabile del polo CIAC dell'ex Chiesa della SS.Trinità in Annunziata, la seconda in exterior con scatti dell'opera esposta presso il Forte Belvedere di Firenze.

Dall'analisi critica di Italo Tomassoni, si evince che “Le fotografie realizzate da Franco Cecchini sul corpo di Calamita Cosmica illustrano, nella loro sequenza, una strategia di avvicinamento. Esse aprono più finestre



sui punti di vista, tentano di penetrare il mistero, la terribilità, il silenzio di un fossile antediluviano che precede la storia e i suoi movimenti”.



PIÙ ARTE PER TUTTI  
per l'anno 2018

Il Centro Italiano Arte Contemporanea è da sempre impegnato nella promozione culturale inerente la ricerca artistica del nostro tempo. Mostre, convegni di studio, incontri con artisti, visite guidate, lectio magistralis, conferenze concretizzano e rendono fruibile tale azione.

La programmazione di una così complessa attività è affidata ad un Comitato Scientifico con personalità di rilievo internazionale. La sua realizzazione si avvale dell'apporto qualificante dei protagonisti del composito mondo dell'arte contemporanea.

Per quanto riguarda gli incontri riferiti all'esercizio 2018 viene di seguito riportata la ricca programmazione che ha riscontrato il favore della critica e l'interesse del pubblico intervenuto:

**PAOLO BELARDI , SISTINA EXPERIENCE**  
dalla realtà della copia alla copia della realtà  
23.02.2018

**ROBERTO BARNI, Il tempo non esiste**  
16.03.2018

**PIERPARIDE TEDESCHI, Oltre lo sguardo - i ritratti di Giuseppe Pino icona del '900**  
13.04.2018

**MARTINA CAVALLARIN, Training di un curatore indipendente d'arte contemporanea**  
12.05.2018

**SERGIO GUARINO, Venezia e la pittura: forme del rinascimento e informale del Novecento**  
20.10.2018

**VIRGINIA RYAN, Biografia Plurale- arte, Africa e altrove**  
23.11.2018



**IMPORTANTI COLLABORAZIONI CON  
ASSOCIAZIONI E MANIFESTAZIONI  
DEL COMUNE DI FOLIGNO**

Festival di Scienza e Filosofia  
27-29.04.2018  
Festival l'Altra Mente  
25.05.2018  
Festival Strabismi  
28.05.2018  
Ass.ne AISM  
15.06.18  
M.C.E. Movimento di Cooperazione Educativa  
03.07.2018  
Festival del Segni Barocchi  
09.08.2018  
Ass.ne Soroptimis Valle Umbra  
21.12.2018

**ATTIVITÀ DIDATTICA**

Nel 2018 sono state attuate numerose visite guidate e laboratori didattici che si sono articolati nelle due sedi museali del CIAC e per le quali sono stati curati particolari momenti didattici anche con l'allestimento di veri e propri laboratori.

Open Day CALAMITA COSMICA  
01-02.01.2018  
Apertura gratuita alla cittadinanza con visita guidata

**APERICOSMICO**

19.01.2018  
Visita guidata e aperitivo conviviale presso il polo CIAC ex Chiesa della SS.Trinità in Annunziata  
PRIMA DELLA CHIUSURA ... 30 minuti di visita guidata  
18.05.2018 - 01.06.2018 - 20.07.2018 - 27.07.2018  
17.08.2018 - 24.08.2018 - 14.09.2018 - 21.19.2018  
Il Venerdì sera due volte al mese trenta minuti prima della chiusura pomeridiana con il biglietto d'ingresso era inclusa la visita guidata della mostra presso il Polo CIAC di Via del Campanile.

**MUSEI DI NOTTE**

01- 30 .09.2018  
Apertura notturna dalle ore 21 alle ore 23 dei Poli CIAC

**DOMENICA COSMICA**

11-18-28.03.2018  
Ciclo di appuntamenti didattici per bambini 4-13 anni dedicati alla Calamita Cosmica

**A TU X TU CON CALAMITA**

12-13.04.2018 - 16.10.2018 - 23.10.2018  
Laboratori didattici per le scuole dedicati alla CALAMITA COSMICA

Accademia delle Belle Arti di Perugia  
15.05.2018

Visita guidata alla mostra Ugo La Pietra e Giuseppe Stampone

Università degli Studi di Perugia  
21.05.2018

Lezione di disegno presso il polo CIAC ex chiesa della SS.Trinità in Annunziata



CIAC CAMPUS 2018

luglio 2018

“ABC OF ART MAPPING Ugo la Pietra & Giuseppe Stampone” - Laboratorio didattico

CIACGallery

14.09.2018

Presso i locali dell'immobile “I Casalini” è stato attivato un nuovo format espositivo “CIACgallery” sostenuto dal valore scientifico del museo ma con uno sguardo libero verso la ricerca artistica delle giovani generazioni. A cadenza irregolare saranno invitati, di volta in volta, due artisti posti a confronto con la dimensione simmetrica delle due vetrine. Il primo appuntamento presso il CIACgallery ha visto protagonisti Adelaide Cioni e Thomas Braidà.

Nel complesso occorre concludere che nel 2018 le manifestazioni culturali, (sia di carattere temporaneo che permanente) promosse e realizzate dal Centro italiano arte contemporanea hanno testimoniato la bontà delle scelte operate dalla società strumentale e il ruolo assunto dal Centro nel panorama regionale e nazionale in materia di arte contemporanea. L'obiettivo degli amministratori è quello di conferire sempre più alla società, nell'ambito delle linee di indirizzo della Fondazione, una sua precisa identità, ampliare le possibili collaborazioni e partnership, sia di carattere culturale-scientifico che finanziario, aprire all'attività di fund raising e creare i presupposti per dare corpo ad un soggetto organicamente strutturato, teso ad una crescita professionale e specialistica dei suoi collaboratori, mirando a divenire nel corso del tempo una realtà sempre più credibile e motore del panorama culturale regionale e nazionale.

## Le erogazioni per il Volontariato e il progetto Fondazione con il Sud

### La nuova normativa sui Centri di Servizio al Volontariato

Le novità legislative in materia comportano una parziale modifica degli adempimenti di legge attualmente previsti in capo alle Fondazioni, nonché una profonda riconfigurazione delle strutture e dei processi di funzionamento del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato. Infatti i Csv dovranno rivolgere la propria attività di sostegno a tutti i soggetti del Terzo settore (non più alle sole Odv), diventando perciò snodi di raccordo con una rete di attori del territorio ancor più ampia di quella con cui già oggi essi si relazionano.

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria a carico delle Fondazioni, il Codice prevede che ciascuna FOB destini ogni anno al FUN (Fondo Unico Nazionale) - che sostituirà i fondi speciali regionali preesistenti - una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. In sostanza, le modalità di calcolo del quindicesimo sono identiche a quelle fino ad oggi seguite dalle Fondazioni ed in linea con quanto previsto dall'Atto di Indirizzo sul bilancio del 2001. Modalità diverse vengono invece previste dal Codice in merito alla destinazione dell'importo annuale accantonato, nonché al soggetto destinatario, ed al momento della materiale erogazione delle risorse. Si prevede, infatti, che l'unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l'accantonamento sia il versamento, entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, dell'importo così accantonato al FUN. Sarà poi l'organismo che amministra il FUN (cioè l'Organismo nazionale di controllo: ONC) a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi. Per la verità, si prevede anche la possibilità che le Fondazioni siano chiamate a versare al FUN contributi integrativi in aggiunta al quindicesimo accantonato, nei casi in cui l'ammontare del quindicesimo stesso non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei Csv individuato dall'ONC (su base triennale e annuale). A bilanciamento di questo maggior onere potenziale, il Codice ha previsto la concessione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN. L'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi. Per quanto riguarda la composizione degli organismi preposti all'indirizzo e al controllo del sistema dei Centri di Servizio al Volontariato, il Codice ha previsto: "per l'ONC, che la competenza alle nomine (7 membri, su un totale di 13, di cui 1 con funzioni di Presidente) sia demandata ad Acri;" per gli OTC, che la competenza sia direttamente attribuita alle Fondazioni.

### Progetto Fondazione con il Sud



La Fondazione con il Sud (già Fondazione per il Sud) rappresenta un'iniziativa fortemente innovativa rispetto ai numerosi interventi pubblici tesi a favorire lo sviluppo del Mezzogiorno: la prima realizzata con capitali interamente privati e che mette in primo piano la priorità della coesione sociale quale preconditione per un autonomo e duraturo processo di sviluppo. Si tratta di un progetto ambizioso e inedito, che unisce il mondo delle fondazioni di origine

---

bancaria e quello del terzo settore e del volontariato; la testimonianza concreta di un privato sociale che si attiva direttamente, dando un vero esempio di mutualismo tra soggetti diversi e di interpretazione più ampia del concetto di pubblico. È con questa consapevolezza che la Fondazione con il Sud ha deciso di intraprendere il proprio cammino, con l'obiettivo di divenire uno dei punti di riferimento per la promozione e il sostegno dello sviluppo di reti di solidarietà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

La Fondazione nasce il 22 novembre 2006 nell'ambito di un Protocollo di Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione e la partecipazione di: Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol - Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione - Co.Ge.

L'attività istituzionale della Fondazione è sostenuta dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata (al netto degli accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, di altri eventuali accantonamenti patrimoniali e degli oneri di gestione) e la Fondazione CR Foligno è tra i soci fondatori, e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dagli Enti Fondatori sulla base di un impegno pluriennale. Con delibera Acri del 21.10.2015 (e successive intese), le fondazioni di origini bancaria ad essa aderenti si sono impegnate per il quinquennio 2017-2021 a sostenere le attività della Fondazione Con il Sud nella realizzazione della sua missione. L'impegno è stato assunto anche dalla Fondazione CR Foligno.

#### Altri enti ed organismi partecipati dalla Fondazione

Oltre che nella propria società strumentale, Centro per la cultura e lo sviluppo economico s.r.l., nell'Associazione di categoria ACRI di Roma e nella Consulta delle Fondazioni di origine bancaria dell'Umbria, la Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2018 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

- Associazione "Centro Studi Città di Foligno"; in qualità di socio onorario;
- Associazione "Officina delle memoria" - Foligno; in qualità di socio fondatore;
- Associazione Centro Studi "Federico Frezzi" - Foligno; in qualità di socio fondatore.

---

**Trasparenza - Art. 11 del Protocollo d'intesa**

**Appalti affidati nel 2018 di importo superiore ad euro 50.000,00.**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, quale Fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n.153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come espressamente previsto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre 2008.

La Fondazione, tuttavia, aderendo espressamente alla Carta delle Fondazioni e alle previsioni del Protocollo d'intesa tra Mef e Acri del 22/4/2015, attua idonee forme di pubblicità e di trasparenza, informando la comunità, circa gli eventuali appalti di lavori e forniture affidati dalla Fondazione per importi superiori ad euro 50.000,00 (cinquantamila) in un'ottica di sempre maggiore trasparenza e in linea con quanto previsto dall'art. 11, comma 2 del Protocollo di cui sopra.

In particolare, in conformità ai principi di trasparenza e accountability propri della disciplina di settore:

- le informazioni relative alle succitate forniture vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati effettuati;
- si provvede alla diffusione delle anzidette informazioni sia sul sito internet (con permanenza dell'informativa per almeno un anno dalla data di aggiudicazione), sia in apposita sezione del Bilancio annuale (per le eventuali forniture sostenute nel corso dell'esercizio superiori agli importi indicati);
- per ogni fornitura affidata e superiore agli anzidetti importi, vengono indicati l'oggetto, il corrispettivo, il soggetto aggiudicatario, la data di aggiudicazione e l'Ufficio/settore di riferimento.

Si segnala che la Fondazione nel corso dell'esercizio in commento non ha affidato alcun appalto di importo superiore ad euro 50.000,00.

---

### Monitoraggio e valutazione

Come già anticipato nel Bilancio di missione 2017, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, al fine di riscontrare positivamente quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Mef/Acri del 22/4/2015 in punto di trasparenza, ha previsto un percorso teso ad articolare le procedure per una valutazione ex post, delle *“varie iniziative finanziate in merito al loro esito, ai relativi costi e agli obiettivi sociali raggiunti, ove misurabili, tenuto anche conto per quanto possibile degli eventuali indicatori di efficacia preventivamente determinati sulla base di una attenta valutazione del rapporto costi/risultati”* (Art. 11, comma 5 Protocollo d'intesa).

Tale processo di analisi dovrà essere affiancato dalla attività di esame e valutazione posta in essere, ex ante, dagli organi competenti e dal lavoro di monitoraggio e acquisizione della rendicontazione da parte della struttura operativa. Ciò, anche sulla scorta del fatto che l'Ente per rispondere in modo ancora più adeguato ed aderente alle previsioni del Protocollo d'intesa in punto di *“monitoraggio e valutazione”*, ha completato un corso di formazione ed aggiornamento per il personale (con società specializzata in tale ambito) per consentire alla Fondazione di definire tale processo di esame (più specialistico), soprattutto per quei progetti di più ampio respiro. Ciò detto, tuttavia, occorre ricordare che, sebbene la previsione del protocollo d'intesa reciti *“Il bando costituisce la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare”* (art. 11, comma 3 del Protocollo d'intesa) la Fondazione nel 2018 non ha potuto sviluppare i bandi attesa la ristrettezza del budget a disposizione e conseguentemente non ha potuto proseguire l'implementazione della strutturazione in parola avente per oggetto la valutazione dell'efficacia e dei risultati progettuali.



Corso Cavour, 36  
Foligno

Tel./Fax 0742 357035  
[www.fondazioneclarifol.it](http://www.fondazioneclarifol.it)  
[info@fondazioneclarifol.it](mailto:info@fondazioneclarifol.it)